IL POPOLO ROMANO

Anno XXXV N. 71 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Mercoledì 13 Marzo 1907

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Per i servizi postelegrafici.

L'uno dei disegni di legge, che la Camera certamente discuterà, prima di deliberare le consuetudinarie vacanze pasquali, è quello per l'ampliamento ed il miglioramento dei servizi, che sono destinati alla trasmissione del pensiero attraverso lo spazio, destinandovi una somma di 25 milioni da spendersi nel quadriennio 1° luglio 1907 al 30 giugno 1911.

Nei riguardi della finanza, il progetto, sul quale ha riferito favorevolmente per la Giunta del bilancio Gaudenzio Giovanelli, non infirma punto gli attuali assetti. Solo punto controverso della legge è stata la disposizione, che autorizza il prelevamento dei 25 milioni dagli avanzi dell'esercizio 1905-906.

Fu detto che contrasta con le buone norme della finanza e con le disposizioni della legge sulla contabilità generale dello Stato il disporre degli avanzi di un esercizio finanziario trascorso per spese di esercizi successivi. Si disse che un tale provvedimento ripugna all'indole di un bilancio di competenza, nel quale ad ogni spesa prevista nell'esercizio debbe provvedere con importazione di entrate nell'esercizio medesimo.

La controversia non è nuova e fu risolta, anche recentemente in senso favorevole alla proposta del Ministero.

Già nella esposizione finanziaria del dicembre scorso l'on. ministro Majorana opponeva l'intendimento del governo di valersi degli avanzi dell'esercizio passato per provvedere a spese straordinarie indispensabili ai pubblici servizi in esercizi futuri: ma la Camera non ebbe ad esprimere il suo parere sull'argomento.

La questione fu portata più tardi dinanzi alla Camera, nella discussione del bilancio dell'entrata, in esercizio in corso, e fu, mi pare, dal Presidente combattuta le argomentazioni degli oppositori, così esprimevasi:

Da più tempo affermasi, in Italia, la convenienza di servirsi degli avanzi dell'esercizio per le esigenze straordinarie dei pubblici servizi. Varie proposte sono state fatte in tal senso. Qualche precedente legislativo si ha nel nostro paese, proposta Luzzatti per la Cassa agraria di fascicoli al fine di utilizzare l'uso degli avanzi dell'esercizio prossimo a scadere. Analogo è il caso di investire gli avanzi già accertati nell'esercizio precedente, di cui però non notisi bene — non sia stato ancora approvato il conto consuntivo.

L'interessante è che, con tali prelevamenti, non si perturbi la cassa, togliendole la necessaria elasticità e costringendola a far uso dei buoni del Tesoro o delle anticipazioni statutarie degli Istituti di emissione. Ma vi sono altre more non abbiamo il conto del Tesoro è tale da rassicurarci completamente, anche in vista del fatto che le spese, che vi prenderanno il fare, con gli avanzi 1905-1906, saranno ripartite in parecchi esercizi.

La nostra proposta fu chiamata da taluno « novità pericolosa », e da altri peggio ancora: « ricordo triste di una finanza allegra » che respinta definitivamente sconquassa! » Veramente lo discussione mi ha confortato un poco; perchè un fatto così grave, come quello di sovvertire le nostre buone tradizioni finanziarie, avrebbe dovuto essere denunciato eloquentemente in quest'aula, in modo di essere o di non essere ritenuto degno di trattarsi diffusamente condannato.

Invece tutti gli oratori che hanno parlato, hanno trovato che la proposta non tratta in una cosa assai semplice. La posizione logica del mio, chiamiamolo pure, espediente finanziario, è assai elementare e può essere riassunta così: « Vi ho garantito la cassa; debbo fare una spesa; anziché farmi prestare dei quattrini da altri, per fare questa spesa, cerco fuori i quattrini che ho già e con essi provvedo senz'altro! »

E' una forma molto rudimentale, questa, con cui espongo il mio concetto: una aspettate un momento, on. collega, e quando avrò ridimensionato ve la presento subito con le più tecniche vesti contabili.

Si è detto: voi sovvertite il bilancio di competenza, confondendolo con quello di cassa! — perchè nel bilancio di competenza, quale è il nostro, deve essere notata rigorosamente ogni entrata ed ogni spesa, con correlazione ed importazione diretta.

Ma qui non si offende per nulla la essenza del bilancio di competenza, che ammette anche esso le entrate straordinarie, come accensione di debiti o consumazione di patrimonio. Sta il fatto, che noi abbiamo somme disponibili in cassa; queste somme certamente potrebbero servire alla cassa, insieme colle altre copiose che già ci sono, perchè i quattrini sono sempre quattrini: ma anziché dare al caso una eventuale destinazione, meno rimunerativa; anziché serbarle per una elasticità, di cui le attuali disponibilità della cassa non sentono il bisogno, oppure investirle a mitissimo interesse, noi le investiamo in spese di indiscutibile necessità pubblica, per le quali, mancando le risorse ordinarie di bilancio, non ci si offre che questo dilemma: o non fare le spese, o farle ricorrendo al credito e pagando non meno del 3,50.

E la conclusione della discussione fu l'approvazione di un ordine del giorno, che è prevalso atto delle dichiarazioni del Ministro del tesoro: ossia che, nel linguaggio parlamentare « approvare » quelle dichiarazioni.

Dato, pertanto, questo precedente prossimo, si può e si deve ritenere che la questione « non riproporsi alla Camera » che, ripromandato l'ordine degli assettazione, non avrebbe diversa soluzione.

Sgombrato il terreno da questo che è, come fu detto più sopra, l'unico punto, che possa parere sconfortevole, aggiungeremo poche cose circa l'economia del progetto, accolto con unanime consenso dalla Commissione del bilancio.

Dei 25 milioni sono destinati:

a) al servizio postale, per acquisto di carrozze ambulanti, di cassetti d'impostazione e di sacchi, per sistemazione di edifici postali e per l'impianto della posta pneumatica a Milano, Napoli e Roma . . . . . L. 4,910,000

b) ampliamento e miglioramento della rete telegrafica ed impianto di sezioni radiotelegrafiche a Cagliari, Napoli e Palermo . . . . . » 12,590,000

c) estensio della rete telefonica » 8,200,000

d) creazione di un Istituto Superiore postale e telegrafico . . . » 200,000

Totale L. 25,000,000

Il riparto dei 25 milioni nei quattro esercizi finanziari è fatto così:

1907-908	Servizi postali	L. 3,160,000	
	Servizi telegr.	» 5,080,000	
	Servizi telefon.	» 2,919,000	11,339,000
	Istituto superiore postelegr.	» 200,000	
1908-909	Servizi postali	L. 850,000	
	Servizi telegr.	» 5,000,000	8,481,000
	Servizi telefon.	» 2,631,000	
1909-910	Servizi telegr.	L. 2,500,000	3,700,000
	Servizi telefon.	» 1,200,000	
1910-911	Servizi telefon.	L. 1,444,000	1,444,000

Naturalmente questo proposte non risolvono interamente il problema della telegrafia e della telefonia nazionale, ma lo avviano ad una razionale soluzione, che non sarà troppo lontana, se si persevererà nel metodo di parziali riforme che si svolgono gradualmente in rapporto ai mezzi disponibili, ma in conformità di un programma determinato e preciso nei suoi fini e nelle sue modalità.

Politica e diplomazia.

(S) **Berlino** 11. — L'Imperatore ha messo a disposizione del Corpo dei volontari automobilisti premi per una corsa di disteurs analoga alla corsa di distanza a cavallo in uso dei Corpi d'esercito.

Budapest, 11. — In seguito ad un alterco tra il vice-presidente della Camera, Rakousik, il segretario Parkashazy ha invito a Rakousik i suoi padrini.

Vienna 11 — Per la fine della prima settimana di aprile è fissata la visita dell'Imperatore alla città di Praga, visita da tanto tempo desiderata dai boemi.

L'Imperatore, che soggiornerà a Praga cinque sottinune, sarà accompagnato dal Presidente del Consiglio Beck e dai ministri Paral, Forsch e Prade, di nazionalità boema.

(S) **Rio Janeiro** 12 — E' giunto con la famiglia il generale Roca, ex-Presidente della Repubblica Argentina, il cui arrivo è stato ricevuto su uno sbarco dal barone di Rio Branco, Ministro degli esteri e da altre personalità. Le truppe presentarono le armi.

Si preparano grandi feste in onore del generale Roca, il quale durante la sua permanenza sarà ospite del Governo brasiliano.

Il ricevimento del generale Roca è riuscito imponentissimo. Egli al passaggio della Aragnaglia a Santa Cruz è stato salutato con 17 colpi di cannone.

Il gen. Roca è stato vivamente acclamato dalla folla.

Domani il Presidente della Repubblica gli offrirà un pranzo.

Buenos Ayres 12 — Il Presidente della Repubblica, gen. Figueroa Alcorta, è tornato dalla villeggiatura ed ha ripreso la direzione del governo.

Il principe di Bülow in Italia.

(S) **Berlino** 12 — La « Norddeutsche Allgemeine Zeitung » dice che, se la situazione degli affari e del Reichstag lo permetterà, il Cancelliere dell'Impero, principe di Bülow, si recherà nella riviera ligure nelle vacanze parlamentari, probabilmente il 22 corr.

Il principe di Bülow conta di trattenersi a Rapallo una quindicina di giorni fino al suo ritorno a Berlino.

Parlamenti esteri.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 11 — *Camera* - Interpellanza sull'intervento del Governo nello sciopero degli elettricisti.

Clemenceau dice che gli elettricisti si sono posti in istato di sciopero senza un ragione apprezzabile e danneggiando gli altri operai ed i poveri.

Il Governo all'unanimità ha approvato la decisione del Presidente del Consiglio di fare appello ai soldati del genio. (Tutta la Camera applaude tranne l'Estrema Sinistra).

L'oratore prosegue: I socialisti sono isolati e si lasciano trascinare verso la Confederazione generale del lavoro, mentre i radicali mantengono la loro posizione.

La società socialista sognata da Jaurès non è ancora nata. La società attuale vive, malgrado i suoi difetti, e merce ciò che ha di buono e di perfettibile.

L'oratore chiede se il diritto di sciopero sia una azione diretta e se Jaurès si trova colla Confederazione del lavoro, che prepara lo sciopero generale.

I socialisti non debbono essere anarchici, ne attaccare i radicali ed il Governo che lavorano per attuare riforme sociali importanti. (Approvazioni prolungate).

Jaurès replica, mostrandosi indignato che il Presidente del Consiglio abbi parlato di un appello rivolto alla lui alla Destra.

Jaurès continuando dice che egli parla per difendere il diritto alla vita degli operai. Clemenceau abbassa i soldati facendo fare loro la parte dei crumiri, cioè dei Sindacati gialli rappresentati.

Bielsy, presidente dell'Unione dei Sindacati gialli protesta e poi sale alla tribuna. Egli attacca i socialisti tra violento tumulto dell'Estrema sinistra.

Si respinge con 418 voti contro 90, la priorità per l'ordine del giorno Jaurès così concepito:

« La Camera, convinta che l'appello alla mano d'opera militare per sostituire gli scioperanti nelle officine elettriche è una offesa al diritto di sciopero ed un abuso di potere verso i soldati, passa all'ordine del giorno ».

Il governo *Briand* mette ai voti l'ordine del giorno di fiducia così concepito: « La Camera, approvando le dichiarazioni del Governo e respingendo ogni aggiunta, passa all'ordine del giorno ».

Quest'ordine del giorno è approvato con 378 voti contro 68.

(S) **Parigi**, 12. — I giornali commentano la situazione.

La stampa radicale si compiace del successo del Ministero, deplora tuttavia la discussione avvenuta che non giovava alla causa delle riforme reclamate.

Il *Matin* nota che la Camera ha affermato la legittimità del diritto della società alla vita di fronte al diritto degli operai allo sciopero.

Il *Rappel* assicura il Governo dell'appoggio di tutti i repubblicani contro le lice- anti-democratiche dei rivoluzionari.

Il *Siècle* esprime la sua indignazione per il carattere arbitrario del modo di procedere degli scioperanti.

L'*Action* dice che nella democrazia, nulla, neppure lo sciopero, e al disopra della legge.

La *Petite République* dice che la discussione di ieri ha scavato la fossa tra repubblicani e socialisti.

Gli organi dell'opposizione deplorano che Jaurès abbia fornito a Clémenceau l'occasione di un facile trionfo.

La morte di Casimir-Périer.

(S) **Parigi**, 12. — *Camera dei Deputati*. — Appena aperta la seduta il Presidente Brisson commemora Casimir-Périer e chiede che venga tolta la seduta in segno di lutto.

Il Consiglio dei Ministri Dessagne si associa a nome del Governo all'omaggio reso a Casimir-Périer. La seduta è tolta.

(S) **Parigi**, 12. — *Senato*. — Dopo la commemorazione di Casimir-Périer la seduta è tolta in segno di lutto.

REGNO UNITO.

(S) **Londra**. 11. - *Comuni* - Il segretario parlamentare per le amministrazioni locali, *Runciman*, risponendo ad una interrogazione sulla limitazione degli armamenti, dice che questa questione non figura nel programma della Conferenza dell'Aja comunicato alle Potenze nell'aprile scorso.

Da allora il Governo si è occupato di sapere se si debba farla figurare nel programma.

Non è però possibile fare alcuna dichiarazione circa il programma della Conferenza dell'Aja, prima che la Russia, che è già in comunicazione con l'inghilterra, e le altre Potenze abbiano fornito a questo riguardo notizie ufficiali.

Il sottosegr. di Stato alle Colonie, *Churchill*, rispondendo ad analoga interrogazione, dichiara che la Commissione anglo-portoghese per la ripresa dell'opera dell'Africa Meridionale sarà sciolta a meno che il nuovo Governo del Transvaal non desideri vederla mantenuta. La data della riunione di questa Commissione non è ancora fissata. La situazione è ora cambiata completamente.

Camera. — Il dep. *Collings*, che fu testimone oculare del terremoto della Giamaica, giustifica la condotta del Governatore verso l'ammiraglio americano e su chiede la pubblica riabilitazione.

Il sottosegretario di Stato per le Colonie, *Winston Churchill*, nel ministero degli esteri, *Sir E. Grey*, rispondendo ad analoghe dichiarazioni, difendono la politica del Governo circa la mano d'opera indigena del Transvaal e circa la questione delle Nuove Ebridi.

Churchill deplora l'attitudine dei capitalisti che esercitano una nefasta influenza nell'Africa meridionale e Rhodes fatto impressionato che il gen. Botha, antico avversario dell'inghilterra, si trova ora alla testa di un Governo così differente da quello di Kruger, specialmente riguardo alle distribuzioni finanziarie.

Churchill conclude che la Camera trasvaaliana sosterrà il generale Botha fra le difficoltà all'inizio del suo compito.

GERMANIA.

(S) **Berlino**. 12 — *Reichstag* - Si approvano definitivamente tutti i crediti supplementari chiesti dal Governo per la Colonia tedesca dell'Africa sud-occidentale.

Il centro, i polacchi e i socialisti hanno votato contro il progetto.

Dernburg dichiara che il Consiglio federale sarà presto interpellato sulla proposta di ridurre fino al 30 settembre le truppe della colonia a 4000 e di assumere di 600 uomini il corpo di polizia coloniale.

(S) **Brunswick**. 12 — *Landtag* - Si approva all'unanimità la proposta del Governo di preparare l'elezione del Reggente.

UNGHERIA.

Budapest. 11. — Il Governo domanda facoltà alla Camera di contrarre un prestito di novanta milioni di corone per acquisto di nuovo materiale fotabile destinato alla ferrovie di Stato.

Il progetto prevede che il Governo compendere ildire una maggiore spesa di 219 milioni nel quinquennio prossimo.

BULGARIA.

L'assassinio del Pres. del Consiglio.

(S) **Sofia**. 12. — *Sobranje* — Il Presidente, in mezzo al profondo silenzio, in piedi, annuncia la tragica morte del ministro Presidente.

Poscia il ministro degli esteri comunica le disposizioni prese dal Ministero in seguito alla morte del ministro Presidente.

Quindi il ministro *Gounadiew* tesse la biografia di Petkow: ricorda che nel 1877, ancora giovanissimo, egli prendeva un nuno a Shipka nel combattimento memorabili per la libertà del suo paese: aggiunge che sembrava destinato a morire per meno omicida di un bulgaro.

Gounadiew continua dicendo che questi atti assassinari non toglieranno al collegli della vittima la coscienza del loro dovere che è quello di lavorare per il bene del paese anche col rischio di essere tutti assassinati.

Su proposta di Gounadiew si decide che i funerali si facciano a spese dello Stato cche le sedute siano aggiornate a dopo i funerali.

Parlamenti esteri.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 11 — *Camera* - Interpellanza sull'intervento del Governo nello sciopero degli elettricisti.

Clemenceau dice che gli elettricisti si sono posti in istato di sciopero senza un ragione apprezzabile e danneggiando gli altri operai ed i poveri.

Il Governo all'unanimità ha approvato la decisione del Presidente del Consiglio di fare appello ai soldati del genio. (Tutta la Camera applaude tranne l'Estrema Sinistra).

L'oratore prosegue: I socialisti sono isolati e si lasciano trascinare verso la Confederazione generale del lavoro, mentre i radicali mantengono la loro posizione.

La società socialista sognata da Jaurès non è ancora nata. La società attuale vive, malgrado i suoi difetti, e merce ciò che ha di buono e di perfettibile.

L'oratore chiede se il diritto di sciopero sia una azione diretta e se Jaurès si trova colla Confederazione del lavoro, che prepara lo sciopero generale.

I socialisti non debbono essere anarchici, ne attaccare i radicali ed il Governo che lavorano per attuare riforne sociali importanti. (Approvazioni prolungate).

Jaurès replica, mostrandosi indignato che il Presidente del Consiglio abbi parlato di un appello rivolto alla lui alla Destra.

Jaurès continuando dice che egli parla per difendere il diritto alla vita degli operai. Clémenceau abbassa i soldati facendo fare loro la parte dei crumiri, cioè dei Sindacati gialli rappresentati.

Bielsy, presidente dell'Unione dei Sindacati gialli protesta e poi sale alla tribuna. Egli attacca i socialisti tra violento tumulto dell'Estrema sinistra.

Si respinge con 418 voti contro 90, la priorità per l'ordine del giorno Jaurès così concepito:

« La Camera, convinta che l'appello alla mano d'opera militare per sostituire gli scioperanti nelle officine elettriche è una offesa al diritto di sciopero ed un abuso di potere verso i soldati, passa all'ordine del giorno ».

Il governo *Briand* mette ai voti l'ordine del giorno di fiducia così concepito: « La Camera, approvando le dichiarazioni del Governo e respingendo ogni aggiunta, passa all'ordine del giorno ».

Quest'ordine del giorno è approvato con 378 voti contro 68.

Questione degli ingegneri.

Ieri *sera*, presso la Società degli ingegneri e architetti italiani, si sono riuniti in numerosa assemblea i soci, i rappresentanti del Consiglio dell'Ordine degli ingegneri e architetti di Roma e Provincia ed i rappresentanti degli allievi delle Scuole di applicazione del Regno, per esaminare il disegno di legge sugli « Uffici e Personale delle antichità e delle Belle Arti » in quella parte che riguarda l'ammissione del personale tecnico superiore.

Avevano dichiarato la loro adesione agli scopi dell'adunanza numerosi sodalizi congeneri e personalità tecniche.

L'assemblea, dopo viva ed elevata discussione, approvò all'unanimità il seguente ordine del giorno:

La Società ingegneri e architetti italiani

In assemblea speciale, con intervento di rappresentanti del Collegio dell'Ordine degli ingegneri di Roma e Provincia e dei rappresentanti degli allievi delle RR. Scuole d'Applicazione degli ingegneri del Regno:

Considerando che mentre sono tuttora insolute le gravi questioni concernenti l'esercizio professionale ed il titolo di ingegnere, nonchè la istituzione di nuove scuole atte a formare veri architetti, non può tollerarsi che la questione stessa venga prejudicata con disposizioni di legge sociali, che sarebbero una consacrazione degli abusi, cui l'attuale agitazione della classe tende a provocare rimedi;

Considerando esser quindi necessario che le disposizioni di legge speciali debbano inspirarsi a quella proposta nel disegno di legge sulla tutela dell'esercizio professionale e quindi sia opportuno che il progetto stesso, già portato alla discussione della Camera, abbisogni la precedenza immediata su qualunque progetto concernente il personale tecnico al servizio dello Stato:

Considerando che il progetto sugli uffici e personale delle Antichità e Belle Arti non solo consacra esistenti abusi, ma dal correlativo disposto degli art. 15 e 32 o da quanto è detto a pag. 4 della relazione, ove i licenziati degl'Istituti di Belle Arti e di scuole consimili dell'Art. 32 hanno subito esclusivamente un esame di storia dell'arte venga conferito il titolo di ingegnere architetto: riprovevole mostruosità giuridica, che costituirebbe una consacrazione degli abusi, cui l'attuale agitazione della classe tende a provocare rimedi;

Considerando che, giusta l'art. 32, restano esclusi dal concorso ai posti di architetto gli ingegneri civili laureati nelle RR. Scuole di Applicazione, che di fatto esercitano largamente l'architettura e sono i soli che hanno oggi, fra gli esercenti architettura, diritto di assumere titolo e funzione di ingegnere, perchè in conseguenza dello attuale ordinamento degli studi risulta minimo il numero degli architetti, usciti dalle Scuole di Applicazione;

Considerando che col proposto progetto di legge, il corpo tecnico per la conservazione dei Monumenti, quello dei musei, fra l'altro, giusta l'art. 15 *vorrebbero i progetti compilati da altre Amministrazioni e di privati, quando riguardino edifici monumentali e ne possono intraprendere la conservazione*, la *direzione* e la *esecuzione dei progetti* verrebbe ad essere costituito quasi esclusivamente di licenziati da istituti di Belle arti, aventi per tutto corredo obbligatorio di ulteriore cultura la sola licenza elementare tecnica;

Considerando che le funzioni tecniche, col sono chiamati gli architetti addetti alla conservazione dei monumenti, giusta l'art. 15 richiedono elegante preparazione scientifica e di cultura generale, qualche appunto è posseduta dai laureati ingegneri civili:

fa voti.

1° che venga data la precedenza, su qualunque altro, al progetto di legge inteso a disciplinare l'esercizio professionale e l'uso del titolo di ingegnere;

2° che alle disposizioni di detto progetto si informino i progetti di legge speciali concernenti personale tecnico al servizio dello Stato:

3° subordinatamente:

a) che sul progetto di legge sugli uffici e personale delle Antichità e Belle Arti i posti di architetto siano conferiti agli ingegneri civili e agli architetti che abbiano legalmente ottenuto il titolo nelle Scuole di applicazione, nonchè agli architetti che l'ottengano in avvenire dalle istituende Scuole superiori di architettura, per la cui sollecita istituzione si rinnovano voti calduissimi;

b) che l'art. 32 del progetto di legge in parola sia conseguentemente riformato nel modo seguente:

« Gli architetti sono nominati in seguito al concorso per titoli e per esami.

« Sono ammessi al concorso coloro che abbiano conseguito il diploma di laurea di ingegnere civile in una Scuola di applicazione od in un Istituto superiore all'uopo autorizzato.

« Sarà in volta in volta indicato il programma dell'esame nel quale i concorrenti dovranno dimostrare di avere cognizioni di storia dell'arte, specialmente nei riguardi dell'architettura. »

Assassinio del Pres. del Cons. di Bulgaria

(S) **Sofia**. 11. — L'assassinio del Presid. del Cons., Petkoff, avvenne verso le 5 pom., mentre il Petkoff tornava da una passeggiata col ministro Ghenadieff e ambedue si trovavano sul Boulevard della Gran Sobranjorne, presso il parco Boris, su lungiuogo liceniziato della Banca agricola tre tre colpi di rivoltella su Petkoff che, ferito mortalmente, venne trasportato a casa sua, ove spirò.

Anche il ministro Ghenadieff rimase leggermente ferito al un braccio.

L'assassino è stato arrestato.

Il delitto è stato commesso a rendetti personale.

(S) **Sofia**, 12 — Al momento dell'assassinio si trovavano con Petkow, oltre al Ministro dell'Agricoltura Gennadiew, anche i Ministri delle Finanze, Tzanzia e Ginstijle e della Guerra, che rimasero illesi.

In tutti l'impressione è stata e perdura grandissima.

Si parla sempre più di un complotto.

E' stato immediatamente telegrafato al Principe di Bulgaria, comunicandogli la notizia dell'assassinio. Si crede che tornerà immediatamente.

Il comm. Cucchi Rosso, Agente diplomatico dell'Italia, si è recato subito in casa Petkow per presentare le condoglianze del Governo italiano.

Il Governo italiano e tutti i Governi esteri hanno inviato condoglianze.

Sofia, 12. — L'assassino del Presidente del Consiglio Petkoff si chiama Alessandro Petroff ed è di Widdin.

Egli dichiara di non avere complici e di avere commesso l'attentato per liberare i bulgari. Si crede fermamente che sia stato spinto da altri assassino sarebbe stato veduto con tre individui.

Stamane sono stati arrestati altri due individui sospetti di essere complici dell'assassino di Petkoff.

L'inchiesta finora dimostrerebbe che si tratta di un attentato politico contro Petkoff e non di vendetta personale contro Ghenadieff.

Sofia, 12 — Dopo l'assassinio del Presidente del Consiglio, i Ministri si rinunciano ed affidarono la Presidenza del Consiglio e l'interim del Lavori Pubblici al Ministro degli Esteri Stanieff e l'interim dell'Interno al Ministro dell'Agricoltura Gheneadieff, la cui ferita è fortunatamente leggiera.

Al momento dell'attentato l'ufficiale di cavalleria Gounadiew, che si trovava casualmente presente, sguainò la sciabola, colpì l'assassino al braccio e gli fece cadere la rivoltella.

L'assassino aveva acquistato ieri l'arma per sei dieci franchi.

Dopo il misfatto un'immensa folla in silenzioso rispetto si radunò dinanzi alla casa di Petkoff.

Intanto tutti i membri del gabinetto e personaggi si recarono presso Ghenadieff per esprimergli la loro simpatia.

La città è completamente tranquilla: nondimeno sono state messe a disposizione del Prefetto di polizia forze militari.

Oggi la Sobranje è convocata in seduta straordinaria.

(S) **Sofia**, 12. — L'inchiesta sull'assassinio di Petkow non ha dato finora nessun nuovo risultato. Si crede però sempre più che gli assassini siano stati quattro.

La città è calma. La costernazione è generale.

(S) **Vienna**. 12 — L'assassinio di Petkow è commentato dalla stampa quasi unanime.

Il *Wiener Tageblatt* ricorda i servigi resi da Petkow alla causa della pace nei Balcani, disgraziatamente la Bulgaria utilizzata dalle macchinazioni di Pietroburgo e Costantinopoli.

La *Neue Freie Presse* si chiede se la morte di Petkow avrà l'effetto di far deviare la Bulgaria dalla via che aveva presa da qualche tempo, il giornale rileva gli eccellenti rapporti che corrono alla testa del quale era Petkow.

Gli altri giornali esprimono sentimenti analoghi, e rilevano il carattere amichevole delle relazioni fra l'Austria-Ungheria e la Bulgaria da che Petkow era a capo del Governo.

Il Consiglio generale del traffico.

Ieri abbiamo annunziato la riunione avvenuta, per la prima volta, lunedì, del Consiglio generale dei traffico, personalmente inaugurato dal Ministro on. Giuriatico.

Ecco un sunto del discorso, che il Ministro pronunciò:

Signori, voi siete chiamati a sussedere a qual Consiglio delle tariffe che ha reso importanti servizi all'azienda ferroviaria.

Io mancherei al mio dovere se non mandassi in questo momento un saluto di vivo ringraziamento a quanti cooperarono nel Consiglio delle tariffe a risolvere una difficile e meno grave per il paese una condizione di cose assai difficile che creava con le convenzioni del 1885, frapponeva non lievi ostacoli allo sviluppo della economia nazionale per l'arbitrio d'interessi non infrequente fra le Società private e lo Stato.

I vostri poteri sono molto più ampi di quelli del Consiglio delle tariffe perchè il decreto costitutivo del Consiglio generale del traffico comprende fra le vostre attribuzioni non le tariffe soltanto ma tutto ciò che si attiene al traffico nazionale.

E la dove quel Consiglio non aveva virtù d'iniziativa, come non hanno in altri Stati, altri Consigli generali del traffico, il decreto costitutivo di questo Consiglio generale gli attribuisce il diritto di essere la libera espressione dei bisogni del paese e degli interessi dell'agricoltura, dell'industria e del commercio.

Della varietà dei diversi sistemi di organizzazione del Consiglio del traffico, ho preferito il sistema prussiano a quello francese e austriaco. Il sistema prussiano è quello che meglio si presta a dare al Consiglio nazionale del traffico vivano ed espliehino la loro limitata azione le Commissioni compartimentali del traffico: in Francia, invece, e l'Austria hanno poteri più opportuni che alcuni rappresentanti degli interessi agricoli ed industriali siano chiamati a far parte del Consiglio generale.

Ho preferito anche il sistema pensiamo, per il quale accanto al Consiglio generale e intorno ad esso si svolge l'opera delle Commissioni compartimentali che rispecchiano i bisogni sentiti più particolari.

E ho preferito scegliere le persone di speciale competenza tecnica e legale in materia ferroviaria, chiamate a far parte del Consiglio generale, sull'infiorci del Parlamento, che pure novera tanti illustri ordini di discipline ferroviarie, per rendere più libero il sindacato parlamentare.

In seno del Consiglio è costituito un Comitato permanente, la cui funzione non è soltanto di preparare il lavoro del Consiglio. Il Comitato permanente deve anche costituire quell'istituto che fu detto con frase immaginosa « Osservatorio delle tariffe internazionali. »

Le guerre oggi più che con i fucili e con i cannoni si combattono talvolta con le armi economiche. Di qui la necessità di un « Osservatorio delle tariffe » presso il Comitato permanente, condiviso nelle sue indagini dal Servizio commerciale delle ferrovie dello Stato, che specialmente si occupa delle tariffe.

Il Comitato permanente avrà inoltre il compito che non può esergli ora attribuito, ma che gli spetterà dopo che sarà approvata la legge sull'ordinamento delle ferrovie dello Stato che già trovasi dinanzi alla Camera, di dare pareri nelle controversie giudiziarie relative all'applicazione delle tariffe.

Parecchie volte sono stati fatti voti perchè la tema di applicazione di tariffe le controversie non fossero sottoposte all'autorità giudiziaria ordinaria, ma che queste fossero invece deferite ad un collegio speciale con propria giurisdizione. Ciò perchè rimettere la materia delle tariffe così complicata e varia all'apprezzamento dell'autorità giudiziaria che sarebbe indotta a pronunciare in seguito al voto di periti spesse volte incompetenti, dà luogo a non poche difficoltà.

Non ho creduto mettervia di accettare questa proposta per la mia naturale ripugnanza contro la ricostituzione delle giurisdizioni speciali.

Ma allo scopo di conciliare il principio della giurisdizione di diritto comune con i particolari interessi e le particolari difficoltà che presenta la cognizione delle cause che toccano un'azienda specializzata, ho proposto che senza limitare la competenza dell'autorità giudiziaria, senza stabilire una speciale giurisdizione, a somiglianza di quanto si pratica nel collegio dei periti dagnanti ai quali possa ricorrere all'autorità giudiziaria per la risoluzione di certezze relative all'applicazione delle tariffe se non dopo aver avuto l'avviso del Comitato permanente.

La istituzione del Consiglio generale e delle commissioni compartimentali, già fatta con decreto reale è, a mio giudizio, di grande importanza per l'azienda che ho creduto di concorrenza nel progetto sull'ordinamento delle ferrovie dello Stato perchè fosse data ad essa sanzione legislativa.

Confido molto nell'opera vostra a beneficio del paese e dell'azienda ferroviaria. A beneficio del paese perchè esso vedrà nuove forme aggiungere alle molte che già studiano e promuovono la risoluzione del problema ferroviario. A beneficio della Amministrazione delle ferrovie dello Stato, perchè questa non solo possa giovarsi dei vostri lumi, ma sia altresì confortata dal vostro appoggio per compiere la difficile, la grave opera cui attende.

E' bene che quell'amministrazione sia confortata dal vostro aiuto, dal vostro appoggio, dal vostro suffragio. E' bene che il paese sappia da voi che non per mala volontà se per difficoltà e per ostacoli si è creato uno stato di cose difficile. Non per mala volontà, ripeto, nè per deficienza di uomini, perchè sento nella mia coscienza di dover ripetere quanto già dissi altrove, che l'uomo a cui sono affidate le sorti delle nostre ferrovie di Stato ha dedicato tutti i suoi sforzi, tutta la sua intelligenza, tutto la sua buona volontà a codesta difficile opera. (Approvazioni).

E sono sicuro che il paese saprà da voi competenti che non è possibile in breve tempo, a meno di non essere dotati di una potenza immaginifica, che nè io nè altri possiede, riparare alla inerzia di lunghi anni.

In Italia molto tempo si sciupa, molte energie morali si stancheranno in recriminazioni. In questo momento in cui io spero non lontana l'alba di nuova e più intensa vita ferroviaria, dobbiamo senza inutili ed incomposte recriminazioni retrospettive, raccogliere tutte le nostre forze e tutti cooperare a codesto nobilissimo intento.

Confido molto nell'opera vostra, che rappresenta la cooperazione del paese alla restaurazione della massima azienda dello Stato: e con questa speranza dichiaro inaugurati i lavori del Consiglio del traffico. (Applausi).

Nella riunione di ieri mattina il Consiglio ha proceduto poi alla nomina del Comitato permanente.

Risultarono eletti i signori:

Marchesini cav. avv. Gio. Battista:

Baranzi cav. ing. Luigi, capo dell' Uff. Comm. dell'Esercizio di Stato;

Calvori comm. Icilio, membro del Comitato d'amministr. id. id.;

De Cesara comm. Raffaele, ex-deputato;

Cavalieri comm. Enea.

BANCHE E SOCIETÀ

Il Credito Italiano.

Nella recente assemblea il Consiglio di amministrazione aveva annunziato l'aumento del capitale da 50 a 75 milioni, in seguito alla partecipazione negli affari di questo nostro Stabilimento di credito, che è tra i primari, di due forti gruppi bancari francesi.

L'incremento sensibile degli affari sarti, che nonostante alcune vicende sfavorevoli della nostra borsa, si è mantenuto costantemente sull'anno scorso, giustifica pienamente la convenienza dell'aumento del capitali delle nostre banche, che destinati a favorire il crescente sviluppo delle industrie e del commercio nazionale.

E il fatto che reputati Stabilimenti di credito esteri vi portano il loro concorso è la prova migliore dell'utile e sicuro impiego che offrono ai capitali le nostre maggiori Banche libere.

Il Credito Italiano ha dimostrato nel suo svolgimento una rimarchevole prudenza, che lo pone sulle basi più solide e basta leggere i suoi bilanci per constatare quale larga fiducia abbia saputo conquistarsi nel mercato finanziario nazionale. Ora vi è operazione importante, come altl'estero, come all'estero, cui non sia chiamato a partecipare.

Posto il corso attuale delle azioni, il quale, compreso il dividendo di L. 32,50, si può fissare tra 625 e 630 in confronto al prezzo di sottoscrizione delle nuove azioni in L. 575, non occorre alcuna dimostrazione per stabilire la convenienza che i capitali disponibili ad impiego costante trovano nel partecipare all'emissione, tanto più ove si tenga conto del dividendi che ha sempre dato il *Credito Italiano* superiori di 1/4 per cento almeno al l'attuale frutto delle nostre rendite.

Per le modalità dell'emissione basta prendere visione del prospetto inserito in altra parte del giornale.

Combinazione italo-tedesca per i petroli di Rumania.

Siamo informati che fra la Società *Bustenerfi* di Bucarest, dipendente dal Consorzio Disconto-Gesellschaft-S. Bleichröder, e la Società Concordia Bucarest, sede della Telega Oil Co. Ltd., le cui azioni sono per La quasi totalità possedute dalla Società Petrolifera Italo-Rumena, è stato conchiuso un accordo per la loro fusione e costituzione in una unica nuova Società anonima da costituirsi sotto il nome di *Concordia*.

A partire dal 1/14 Aprile 1907 l'esercizio delle Industrie di Telega (Sylva), la cui produzione complessiva raggiunge già le 500 tonnellate al giorno, sarà fatto per conto della nuova Società, dandosi subito largo incremento ai lavori di sondaggio.

I nuovi mezzi finanziari occorrenti a tale scopo saranno versati al 200 0/0 dai due gruppi partecipanti interessati nell'affare, e cioè dall'*Allgemeine Petroleum Industrie Aktien Gesellschaft*, le quale si è assicurata la maggioranza nella « *Concordia* », e dalla *Società Petrolifera Italo-Romena*.

La direzione tecnica dell'esercizio rimarrà nelle mani esperte della Direzione generale delle Imprese Petrolifere delle Case finanziarie « *Direzione della Disconto-Gesellschaft* » e « *S. Bleichröder* », *Bucarest*.

Atti del Governo.

La *Gazz. Uff.* del 12 contiene:

R. D. che modifica i ruoli organici del personale di alcuni istituti scientifici annessi a varie Università del Regno.

R. D. che dà piena ed intera esecuzione alla convenzione supplementare modificante gli articoli 8 e 9 del trattato di amicizia, commercio e navigazione tra l'Italia e la Siam.

Bel. e R. D. per la rimozione dalla carica del Sindaco di Reggio Calabria.

Bel. e R. D. per lo scioglimento del Cons. com. di Palazzolo Acreide (Siracusa).

Compensi daziari e di costruzione per la marina stabiliti dalla legge 16 maggio 1901.

Disposizioni nei personali dipendenti dal Min. della Guerra e di Grazia, Giustizia e Culti.

Elenco degli atti ai di trascrizione dei marchi e segni distintivi di fabbrica e di commercio, rilasciati nel mese di 3ª quindicina del mese di gennaio 1907 dal Min. di Agr. Ind. e Commercio.

Ministero Poste e Telegrafi — Aperture telefoniche — Cassano d'Adda, 17 corr., verrà attivata al servizio del pubblico la linea telefonica governativa Lecce-Brindisi e la linea Parma-Solarolo.

R. Marina — Il movimento sulla R. nave « Giava » del cap. di corv. Baudoin e ten. di vasc. Candiani è annullato. Il primo sarà invece sostituito dal pari grado Lanfranco Valiani.

E contromandato lo sbarco dalla Regia nave « Bronte » del sottoten. di vasc. Giuseppe Martinez che sarà sostituito dal pari grado Umberto Alberti sulla « Garibaldi ».

Il cap. medico C. T. Bottini sbarcato a Genova dal pirosc. « Konig Albert », imbarca a Napoli sull' « Algeria » per New York in servizio di emigrazione.

Il cap. medico Ernesto Madia è sbarcato a Napoli dal « Canopo ».

Il ten. medico Raffaele Salutari è sbarcato a Marsiglia dal piros. « Formosa ».

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell' Alta Italia.

Milano 11, ore 23. — Oggi, alle 14,30, Cesare Filippucci, artista di canto, trionfalmente romano, discorrendo, dopo avere scritta una lettera al suo amico ammiratoggli il proprio suicidio, se ne andò a piedi alla vicina stazione di Lambrate, salì sul treno proveniente da Venezia e, postosi sul terrazzino di un vagone di seconda classe, si tirò una rivoltellata al suo tempio, cadendo fulminato.

Alla stazione di Milano venne accertato il decesso.

Al teatro Filodrammatici Ottone Brentano fece una applauditissima conferenza su « Carducci e l'Irredenta » dimostrando che il poeta fu un irredentista convinto, coraggioso, convinto.

Ricordo il suo progettato viaggio nel 1878 a Trieste e nell'Istria e gli impedimenti politici epposigli a tale viaggio.

Assistevano moltissimi irredenti.

Torino 12, ore 16.15 — Il conflitto fra le Ditte e gli operai automobilisti entra nel periodo acuto. La Commissione operaia offrì i soli specchietti concessione riflettente la tollerania degli orari e l'aumento delle paghe.

I rappresentanti delle Ditte respinsero l'ultimatum votando all'unanimità un ordine del giorno in cui si lascia agli operai la grave responsabilità dello sciopero.

— La Federazione dei lavoratori delle Stato ha ordinato la cessazione del lavoro in tutte le Manifatture dei tabacchi del Regno.

Per l'industria serica.

Milano 11, ore 23. La Federazione nazionale operaia delle arti tessili nominò un memoriale alle Associazioni seriche lombarde e piemontesi proponendo un contratto collettivo di lavoro da addottarsi a cominciare dalla campagna serica 1907-1908, firmando i mutui di salario e l'orario di classe ore colla nomina di Commissioni miste, chiariscivano i conflitti.

Per le case popolari

— **Torino**, 12, ore 0.15 — (*ritardo*). Il Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio, presieduto dall'on. Ferraris, presidente del Canonicato, ha deliberato di elargire un milione per favorire la costruzione di case popolari.

Nell' Italia Centrale.

Firenze 12 — A Signa i ladri, introdottisi nella chiesa di S. Andrea, hanno tentato di rubare l'Altare Robbiano, di grandissimo valore.

Il vicario, avvertita la presenza dei ladri, sparò contro di essi due colpi di fucile.

I malintenzionati fuggirono; forse qualcuno di essi fu ferito.

Si supponibile che non siano ladri volgari, o che vi sia nell'ombra qualche furbo sapiente, che ha l'azione dei signori ignari da qualche piccolo si rivolge verso le cose d'arte.

L'ambasciatore degli Stati Uniti a Roma, Henry White, accompagnato dalla figlia e dal figlio, si è recato alla Pinacoteca e Portelli Galli, per assistere alla fusione in bronzo di una parte del gruppo colossale che il prof. Trentanove ha eseguito per la città di Milwaukee nel Wisconsin.

La fusione riuscì splendidamente.

Erano presenti anche il console degli Stati Uniti e la sua signora e parecchie personalità della Colonia americana.

Fu da tutti ammirata la statua del compianto Mac-Kinley.

Dopo la fusione fu visitata la fonderia e quindi lo studio del prof. Trentanove.

Siena, 12, ore 16. — Questa notte per cause che non sono state ancora precisate bruciava la segheria di Tommaso Maitechi. I danni ammontano a 100 mila lire.

Ancona, 12. — Nel pomeriggio di ieri i due giovani avv. Carlo Mattucci e Franz Gleuitzer si trovarono a caccia presso Monteferetro e spinto sparo un paio di colpi di rivoltella contro un pilastro, ma disgrazia volle che i colpi non passassero nel segno e proseguendo in una traiettoria una palla andò a colpire nel cranio di un ragazzo tredicenne, Edoardo Ippoliti, che giuocava con vari suoi compagni a circa 400 metri dal luogo ove fu sparato. L'infelice e ilglio di un colono di quei dintorni, ha perduto la conoscenza ed è rimasto paralizzato da un lato. Il fatto ha suscitato nella cittadinanza penosa impressione, essendo il Mattucci conosciutissimo e ben voluto in Ancona, ove risiede con la sua famiglia.

Solenni sono riusciti ieri i funerali del povero cacciatore Sante Cecchini che morì alla stazione sfracellato da una locomotiva.

Il Cecchini ispezionava nell'oscura mattina vari vagoni che si trovavano in arrivo, quando casualmente un piede gli si incastrò nella rotaia e per quante facesse non riuscì a liberarsi. Sopraggiunse intanto una locomotiva in manovra, che non fece in tempo a fermarsi alle grida del Castellani il quale venne preso sotto le ruote che lo divisero esattamente in due parti.

Il disgraziato lascia la moglie e 4 figli.

Nell' Italia Meridionale.

Avellino 12. — Nell'aula magna del R. liceo Colletta s'è iniziata la serie di conferenze indetta dà apposito comitato.

Il prof. Filippo Visconti con parola smagliante, ha parlato di Goffredo Mameli, della gioventù del 1848-49 e della poesia patriottica.

Lesse ed il poeta è apparso in tutto il fulgido della gloria sua.

Vivi applausi hanno coronato il dire del giovane conferenziere.

Nella Provincia Romana.

Arlecia, 12. — L'altro ieri una comitiva di giovani stavano conversando fuori la porta Napolitana allorchè uno della comitiva, certo Celandio Rossani d'anni 18 vigneruolo, per futili motivi assestò tre colpi di coltello al compagno Claudio Serafini della stessa età e mestiere, dandosi poi alla latitanza.

Il Serafini condotto dai militi della Pubblica Assistenza d'Albano a quel civico ospedale fu separato dai lapartenti dai dottori Parmigiani, Terruffi, condividuti dai colleghi Giammaria e Rossini e fu giudicato in pericolo di vita.

Il Rossani è attivamente ricercato dai carabinieri.

Albano, 12. — La Casa di Lavoro e Consumo ebbe la inaugurato i nuovi locali in via del Corso num. 257.

I soci e proprietari della Ditta signori Albano Aulo e dott. Gliera Andrea, furitarono parecchi cittadini e signore ed un lauto banchetto all'Hotel Europa servito egregiamente dai fratelli Leonardini.

Indegno e brindò alla prosperità dei nuovi negozi il sindaco di Albano professore Tito Petrozzeri.

Peste bubbonica.

(S) **Porto Said** 11. — Si segnala un caso di peste bubbonica.

Disastro marittimo.

Redding (California), 12. — Un battello, a bordo del quale si trovavano 28 operai greci, si è capovolto attraversando il fiume Sacramento a Pitt. Venticinque operai sono annegati.

I danni d'una burrasca

(S) **Marsiglia** 12 — Tersera in seguito a una violenta burrasca, che imperversò sulla parte superiore del mare di un'efficina in costruzione, allo 9 metri. Rimasero sepolti sotto le macerie 9 operai muratori e carpentieri. Furono subito organizzati i soccorsi. Tre degli operai furono estratti cadaveri e altri 6 feriti.

SCIENZE E LETTERE.

Un benefattore della scienza.

Il nome di sir Thomas Hanbury, nome circondato da tanti anni, di generale venerazione in tutta l'Inghilterra, rimarrà in Italia, e specialmente in quella regione industre, ricordato come uno di quei filantropi generosi, che per la genialità usi far del bene, meritano imperitura gratitudine.

Dopo aver accumulata una fortuna ingente con ardite intraprese coloniali, sir Thomas Hanbury, tornato a 55 anni dalla Cina, venne a stabilirsi in Italia con intenzione, nel mare, alla breve distanza da Ventimiglia, che *rese* dal nulla una specie di Eden, circondandola di un giardino, che attrae ogni anno molti visitatori, i quali vi trovano insieme alle più squisite meraviglie botaniche una collezione rara di tutte le piante del mondo.

Alla sua iniziativa signorile si deve se lungo la costiera ligure presero grande incremento la più vasta cultura di palmizi e di fiori, che ormai spande la sua esportazione in tutta Italia ed anche all'estero, formando una parte non indifferente della ricchezza di quelle fortunate popolazioni.

Ma questo è il meno, poichè sir Thomas credè e spese suo, per farne dono all'Ateneo di Genova, un istituto botanico completo, con serre ed orti dovizios, che portano scritto il suo nome.

Se si dovessero enumerare ed illustrare le opere di pubblica utilità, le istituzioni educative e di coltura scientifica, di cui fu prodigo alla vicina Ventimiglia, che considerava in certa guisa il suo paesinogo della Contea, non basterebbe un opuscolo.

Legato di fraterna amicizia coll'on. Biancheri, che prendeva spesso a consigliere nelle sue sapienti liberalità, sir T. Hanbury, anche di recente volle dotare Ventimiglia di uno splendido giardino pubblico: ne dimentico la natia Inghilterra, donando un milione alla Società di orticoltura di Londra per l'impianto di un giardino sperimentale modello, fondando un asilo pei marinai, ecc.

Il Governo italiano, che apprezzava la grande nobilità di animo dell'illustre benefattore, non mancò di esprimere a lady Hanbury le più vive condoglianze per speciali telegrammi, inviati dal ministro degli esteri, on. Tittoni, dal Min. della pubblica istruzione, on. Rava, e dal ministro di agricoltura, on. Cocco-Ortu.

Fra tanti, sir Thomas Hanbury avrebbe compiuto 75 anni ed una imponente dimostrazione gli era stata preparata dai botanici di tutto il mondo. Scienziati, coltivatori, professori di agraria, dilettanti di botanica, erano partiti di tutte le notabilità della Liguria, gli avevano inviate le loro fotografie, che ora si stanno rilegando in uno splendido album offertogli a nome dell'*Ateneo*.

Il venerando sir Thomas non è giunto ad avere questa consolazione. Di vederai cole festeggiato dai suoi amici ed ammiratori da tutte le parti del mondo, dal più remoto Oriente, da Ceylan e Singapore, da Giava e Sumatra, dalle Indie, insieme alle Università europee ed ai suoi amici d'Italia!

Ma questo *album* resterà imperituro ricordo per la sua famiglia.

G. M.

Per l'inaugurazione dell'Istituto Carnegie a Pittsburg.

(S) **Pittsburg**, 12 — Il miliardario Carnegie ha deciso di sostenere tutte le spese di viaggio e permanenza per i delegati europei che si recheranno all'anniversario alla inaugurazione del nuovo Istituto Carnegie in Pittsburg.

Fra i rappresentanti francesi vi saranno il sig. Delcassè ed il marchese d'Estournelles; fra i delegati tedeschi Von Moeller, già ministro del commercio, il gen. Loewenfeld, aiutante di campo dell'Imperatore, il prof. Koser e lo scrittore professor Schiapet.

Per solennizzare la solenne circostanza il Carnegie ha ordinato la traduzione e pubblicazione in tutte le lingue europee, del suo discorso tenuto il 16 ottobre 1905 all'Università di S. Andrea di Aberdeen (Scozia) già noto sotto il titolo *L'Aristocrazia pacifica*.

Drammi di terra e di mare.

Grave catastrofe di una corazzata francese.

Tolone 12. — S'è avvenuta a bordo della corazzata ammiraglia *Jena*, nel bacino di Missiessy, un'esplosione di una torpedine ad aria compressa che ha fatto scattare tutto il deposito delle polveri della nave.

Tutti i marinai dell'equipaggio si trovavano a bordo.

Si teme che il numero delle vittime sia da duecento a trecento.

(S) **Parigi**, 12 — La notizia dell'esplosione avvenuta a bordo della *Jena* ha prodotto alla Camera una viva emozione.

Secondo l'ammiraglio Bienaimé l'esplosione sarebbe dovuta a combustione spontanea delle polveri che si trovavano dopo qualche tempo.

La *Jena* doveva andare in deposito di ventiquattro cannoniere.

La *Jena* è la più bella corazzata francese e col *Saffren* doveva formare la base della futura flotta francese. Le altre unità dovevano essere successivamente poste fuori servizio.

Il Matin dice che Marina, Thomson, partirà alle ore 7,30 per Tolone.

Tolone 12. — La corazzata *Iena* si trovava nell'Arsenale per l'ispezione alle macchine.

L'esplosione è avvenuta alle parti di poppa.

Una gran parte degli ufficiali e dei marinai si sono salvati, ma si parla di duecento o trecento vittime.

A bordo della nave avvengono ogni quarto di ora delle esplosioni.

Tutti i vetri delle officine vicine sono andati in frantumi.

I fili elettrici s'incendiano e undono sinasceranno di fatmiare le persone che accorrono sul luogo del disastro.

La forza dell'esplosione è stata così violento che alcuni frammenti della nave sono stati lanciati a 400 metri di distanza.

Una scheggia di obice da 42, del peso di quasi due chilogr., è caduta a due metri di distanza da un gruppo di persone che accorrevano verso il luogo della catastrofe e che si trovavano a quattrocento metri di distanza dall'arsenale.

Nell'arsenale regna grande confusione.

Gli operai che si recavano al lavoro si precipitarono verso il bacino, dove s'inalzavano colonne di fumo.

Molti ligaravano di che si trattasse.

Appena conosciuta la entità del disastro ed il pericolo che sovrastava ancora di vivere esploditi, gli operai diedero segno di allontanarsi, e avvenne un fuggi-fuggi generale.

I morti sono numerosi: ma ancora non se ne può precisare il numero.

Le esplosioni sono frequenti, lo spettacolo terrificante.

Si vedono fuggire dall'arsenale all' impazzata persone trasportate in preda a vivo spavento.

Parigi, 12 — Secondo informazioni giunte al Ministero della Marina sulla catastrofe della corazzata *Jena*, la nave si è dovuta affondare.

Anche le navi che si trovavano vicine alla *Jena* sono rimaste danneggiate.

Tutte le autorità si trovano sul luogo del disastro. Mancano però particolari, essendo le comunicazioni interrotte.

TEATRI ed ARTE.

Drammatico. — Anche al Rossini di Livorno, *Senza appello*, il nuovo dramma di Silvio Maravai ha incontrato il consueto favore del pubblico, recitato dalla Compagnia Severi-Calabresi.

— Eleonora Duse ha voluto avere i suoi trionfi meritatissimi a Milano prima di recarsi a Vienna per dove è attesa per la delicatissima 15 e 18: da Vienna *ripartirà* per Bucarest e Budapest, in maggio tornerà a Milano e dopo inizierà la *tournée* in Sud America.

— Ci telegrafano da **Milano**, 11, ore 23. — Al Teatro Manzoni *Fiatasmi* di Roberto Bracco ebbe esito contrastatissimo. Qualche applauso agli interpreti.

Lirica. — *Papà Martin* ispira sempre nuovi lavori: infatti un opera lmitolata così è andata in scena a Bergamo ed ha avuto buon successo. L'autore è il m. Cagnoni.

Il direttore della Metropolitan Opera House di New York ha annunzia che ha scritturato il tenore Caruso per 4 anni, e Lina Cavalieri per l'inverno venturo.

Concerti di Roma. — Venerdì 15, alle 21, alla Sala Umberto I la distinta pianista signorina Maria Tomarelli darà un interessante concerto, svolgendo il seguente programma:

G. B. Bach: Fantasia cromatica e fuga in *re minore* — Schumann: Sonata in *sol minore* — G. Ferrata: Melodia, Minuetto — Chopin: Scherzo — Mendelssohn-Bartholdi: Sull'ali del canto — Brahms: Capriccio — Morari: Concerto per pianoforte con accompagnamento d'orchestra.

Dirigerà l'orchestra il maestro G. Pampana.

Conferenze — Il pubblicista Franco Berra, a Milano, ha tenuto una interessante conferenza su San Francesco d'Assisi, intitolata: « Frate Francesco » dimostrando come sia il Santo più poeta e più poetico e come pure fonte purissima di manifestazioni artistiche, ricordando le opere di pittori, scultori, architetti, poeti e musicisti che a lui si ispirarono.

Pubblicazioni. — Il secondo numero della rivista d'arte « *Dedalo* », *Bronzi*, che si pubblica a Napoli, contiene fra altri pregevolissimi articoli, *Il perfetto scagliato* di De Rinaldis, *Il Retore che fumore* di A. Amanniola, *Sa fiuma di sigarette* di Vecchi, *Veneziani Meteorite* di R. Chiarelli, *Neo cristianesimo intellettuale* di F. Coppola, ecc. ecc, ed un esteso notiziario artistico letterario.

Per Villa Falconieri e Frascati.

E' noto che il banchiere Mendelssohn a Berlino regalò l' anno scorso all' Imperatore tedesco la Villa Falconieri a Frascati, da lui acquistata per mezzo milione di lire.

Ora il Governo ha chiesto alla Giunta del bilancio della Dieta lo stanziamento di L. 15,000 annue per l'invio a Roma di scienziati ed artisti con speciali incarichi di lavori della durata di un anno, che saranno alloggiati nella Villa Falconieri.

La Giunta approvò la proposta.

" La Civetta „ di G. A. Traversi all'Argentina.

Nell'opera Ficca e varista di Giannino Antona Traversi, la *Civetta* occupa senza dubbio uno dei primi posti, giacchè è fra le sue produzioni meglio riuscite.

In questo lavoro, oltre a quella lodevolissima spigliatezza nel dialogo, intessuto di motti di spirito giustezi, salaci e sempre opportuni, che costituisce la principale dote del Traversi, si congiunge un recondito senso satirico, che non sfugge, ed una non comune osservazione psicologica.

Il pubblico elegantissimo, che gremiva il teatro, gustò moltissimo la commedia, avvenendo più volte al proscenio gli artisti, la cui interpretazione fu ottima.

Ricordiamo la Paoli, che rese a perfezione tutte le lodate sfumature del personaggio della protagonista; Dondini, eccellentre e brioso *Marchese di Motte*; De Antoni, buon *Carlo Viti*; la Garavaglia, Papa, Pieri e la Coppa.

" I Nevrastenici „ di O. Nigro all'Eden

Oresta Nigro è certo alle sue prime armi, e i suoi *Nevrastenici*. dramma in tre atti, risentono di tutta la sua inesperienza. Infatti nelle tela di lavoro si nota profusione e il carattere di ogni personaggionista, *Cesare Albino*, è una brutta copia di tanti altri mattoidi posti sulla scena per conferire l'umanità, che dovrebbe andare al teatro per diverstire.

E' vero che si inaugurava un teatro sperimentale e, come esperimento, il signor Nigro non ha di che lagnarsi troppo dl'arte.

La Compagnia ha recitato con molto impegno e la Galanti Fantecchi, Roberti e Campioni sono stati applauditi.

L'autore ebbe due chiamate al secondo e due al terzo atto.

Quartetto Capet a S. Cecilia

I concerti della nostra Accademia continuano a svolgersi tra il più grando favore del pubblico.

Lunedì avremmo un'interessante audizione del Quartetto Capet, rinomato quartetto d'archi composto dei signori L. Capet (violino 1°), A. Tondelet (violino 2°), L. Bailly (viola), L. Hasselmans (violoncello).

Il programma, forse troppo austero — comprendeasi esclusivamente di musica di Beethoven: quartetto *n.* 3 in *re magg.* op. 18 n. 3, quartetto *n.* 11 in *fa min.* op. 95 e quartetto *n.* 12 in *mi b maggiore* op. 127 — ebbe un esecuzione veramente artistata e utilissimamente notevole, procurando frequenti applausi agli interpreti.

Assisteva al concerto E. M. la Regina Margherita.

L'Esposizione Ruskin a Londra

(S) **Londra**, 12 — Nei locali della *Fine Art Society* in Bond Street si è aperta una esposizione di circa 300 disegni del Ruskin, il celebre scrittore ed artista inglese.

Gran parte di tali disegni sono di soggetto italiano ed illustrano principalmente località e monumenti veneziani e veronesi.

Altri disegni illustrano città e paesaggi francesi ed alcuni sono di grandissimo pregio.

L'esposizione è visitata quotidianamente da una grande folla, la quale appare assai più interessata alle opere artistiche e dello scrittore di quel che non si sia mostrata durante una consimile esposizione tenuta nel 1901, subito dopo la morte del Ruskin.

L'ingresso al Museo di Berlino.

I Musei imperiali di Berlino erano finora aperti al pubblico gratuitamente ogni giorno dalle 10 alle 16. Siccome in tali giorni la folla accorrendo impediva il lavoro agli artisti ed ai numerosi insegnanti, ed a reparti si Musei con gli scolari, per le conferenze, il Governo deliberò di istituire una tassa d'ingresso di cinquanta *pfennig* (60 cent.) in tre giorni della settimana, prolungando in compenso l'orario negli altri giorni fino alle 18 e provvedendo alla illuminazione elettrica dei Musei durante l'inverno.

Nella Giunta del bilancio della Dieta l'innovazione incontrò numerose opposizioni, su cui pulla meno fu approvata dalla maggioranza.

Il Concorso Ferraioli.

Com'è noto il marchese Gaetano Ferraioli, con fine intendimento di arte, ha lasciato la cospicua somma di 200 mila lire per erigere nella monumentale Chiesa di S. Andrea della Valle un altare a S. Gaetano da Thiene, affidando all'Accademia di S. Luca di bandire e giudicare un concorso fra artisti italiani.

L'esito del primo concorso fu negativo e, almeno, la scelta era assai dubbia, perchè ne fu bandito un secondo, al quale hanno preso parte quasi 4 modernissimi artisti.

Mi sarebbe occorso uno spazio assai prezioso se avessi voluto diamminare le singole opere: perciò tralascierò di parlare di quelle che non hanno richiamato attenzione su coloro che hanno cercato in tutti i modi di strappare un verdetto favorevole, perfino con bozzetti in plastica con relative colonnine di legno e di cartone, nascondendo i quadri, rivolgevo che con disegni a tavole, e su quelli che hanno fallita la prova, d'interessarmo invece sui tre migliori, a mio modesto parere, sull'esigua schiera di artisti che hanno affrontato il concorso, e cioè il Milani, il Bazzani e il Tognetti.

Gio. Battista Milani ha presentato un progetto di un partito architettonico formato da un timpano barocco, diviso nel mezzo da una cartella dello stesso stile, sorretto da due colonne e da due pilastri con capitelli ionici scanalati. Nella inferiore si svolge lungamente con linea serena l'altare ornato con quattro angeli, di cui due sorreggono il crocifisso e due isolati ornano la balaustrata marmorea.

L'insieme è semplice, severo, calmo, d'un'intonazione bassa, misitica, altamente suggestiva.

Il partito architettonico in un tendere, però acquarellato si capitello corinzio con l'effetto dei suo ginoco di luce, denota la mano felice e la geniale inventiva del Milani, già avuto buon successo. L'autore è il m. Cagnoni.

Cesare Bazzani si attiene ad una forma più ricca e smagliante nel comunto timpano sorretto da due colonne ioniche e sormontato da statue e gruppi allegorici, e, assai più, nel partecolare decorativo dei capitelli, degli ornati, dei fregi, nei rapporti di colore dei vari marmi da adoperarsi nella costruzione delle diverse parti dell'altare, cui quali l'artista ha ottenuto un'intonazione armonicissima e d'un sentimento orientale.

Soltanto non approvo il fregio decorativo inferiore sotto il quadro constatato in un'eccessività di spore troppo profuso. Al contrario l'effetto dell'altare sofferto da figure bronzee è di bellissimo effetto.

La tavola che rappresenta un particolare decorativo, tutta in un tono grigio, è eseguita magistralmente.

Gustavo Tognetti si stacca in una creazione fantasiosa e ricchissima con un partito architettonico formato da sei colonne corinzie, dando alla parte superiore un logico e grande sviluppo decorativo con una gloria di angeli intorno al quadro centrale. L'idea del quadro semplice, quasi senza ornati sulla cornice, non è forse consono al resto della fastosa composizione, benissimo ideata e svolta nelle varie parti e sviluppata nella figura della parte inferiore dell'altare, ornato ai lati da stemmi e mensoloni, o nella balaustrata con due statue. Il rapporto colorifico dei marmi varii è così da altutto una gaiezza vivace. Il Tognetti nel particolare del disegno del ribordo mostra tutta la sua straordinaria perizia di disegnatore.

Questo è il mio giudizio anche un secondo progetto più largo e più calmo.

Queste le mie impressioni nelle quali, naturalmente, ho tenuto principalmente conto della spirito schiettissimo dell'altare già dipinto in prospettiva, raccchiudete il quadro dei Camaresi e della monumentalità della chiesa in cui profondere la loro genialità architettonica Gli artisti Maderna e Carlo Rainaldi, immortalate dalle pitture dello Zampieri e del Lanfranco.

Luigi Callari.

Consiglio Comunale

Sed. dell'11 marzo - Pres. **Cruciani-Alibrandi.**

La seduta è aperta alle 21,30.

Per la Croce Rossa.

Si presenta la seguente mozione:

I sottoscritti nell'intendimento di portare un contributo concreto e tangibile alle benefiche manifestazioni che si prefigge di raggiungere la Croce Rossa Italiana si affidano all'on. Sindaco perchè voglia concedere per una sera da tenersi le sale del Palazzo Capitolino, per una festa da data e si a beneficio della cassa del sotto Comitato di Roma della Croce Rossa, onde provvedere il più sollecitamente possibile ai bisogni del materiale sanitario da guerra e all'attività in tempo di pace in special modo alla campagna antimalarica.

Il Municipio di Roma già altra volta volle fare l'identica manifestazione per una festa di beneficenza.

Pontemoli, Soderini, Tranzi, Giubilei, E. Ruspoli, Gamondi, Leopoldo Torlonia.

Cruciani-Alibrandi. Rispondera nella prossima seduta.

Torlonia Leopoldo. Fa appello alla cortesse benevolenza del sindaco perchè voglia permettere l'immediata discussione della mozione in virtù dell'altissimo e patriottico scopo che i suoi proponenti si prefiggono.

Cruciani-Alibrandi. Accetta.

Jacucci. Crede che in via affatto eccezionale la domanda di urgenza di essere messa, trattandosi di una istituzione che ha assistito quest'anno numerosissimo e meritta ogni incoraggiamento. Spera al voti la mozione è approvata.

Torlonia Leopoldo. Ringrazia il Cons. glio della deliberazione presa, rileva il nobile scopo della Croce Rossa che per la natura sua non può cessare un momento e volgerare la massima gia sanità dal Consiglio di essere in uno dei palazzi capitolini per feste di beneficenza.

L'anniversario della morte di Cantù.

Jacucci. Ricorrendo l'anniversario della morte di Cantù ricorda alla Giunta che già fu deliberato dal Consiglio di erigere un busto a questo prospetto della casa che l'illustre storico abito nella sua dimora in Roma, nonchè un busto al Pincio.

Agnelli prenderà in considerazione la raccomandazione.

Condoglianze.

Pacelli Ernesto. Ricorda che il collega Romolo Tittoni ha avuto la disgrazia di perdere un fratello.

Interessa la Giunta ad inviare all'egregio collega le condoglianze del Consiglio.

Cruciani-Alibrandi aderisce di aver vivo ouoto soltanto notizia della sventura che ha colpito il collega Tittoni, non mancherà di esprimere a lui le condoglianze del Consiglio.

Sallustio si associa.

Le questione delle abitazione.

Bonucci. Risponde ad una interrogazione del cons. Ruspoli sui risultati dell'inchiesta fatta dalle Delegazioni sulle abitazioni, secondo il voto del Consiglio.

Dice che le Delegazioni accertarono che nel 1906 si ebbero 1461 appartamenti con 8062 vani per una pigione annuale mensile di L. 19,88 per vano. Gli appartamenti nuovamente costruiti nel medesimo periodo furono 1903 per 7619 vani per una pigione media di L. 14,67 a vano. Si ebbe così un aumento nella pigione di 5,21 per vano, mentre si ottennero nel 1906 1729 licenze per nuove abitazioni, capaci di 8669 vani e nello stesso periodo vennero rilasciate 381 licenze di abitabilità per vani 10,050.

L'aumento del fitto è una dolorosa realtà che un problema non si può risolvere facilmente. Oggi purtroppo la costruzione di case popolari non è conveniente per speculazione, visto che sopra ogni 100 lire spese ve ne sono 5 m. q. se si vogliono costruire case affittabili a L. 8 a vano, non si può trarre una remunerazione pel capitale impiegato superiore al 4 o 4,50 per cento.

Così la speculazione non si occupa che della fabbricazione di lusso.

Accenna all'opera dell'Istituto delle case popolari e delle cooperative di costruzione, ritenendo come l'unico metodo pratico sia quello adottato in Germania dalla Cooperativa degli impiegati dello Stato, che ha già potuto costituire un deposito di circa 90 milioni. Quel sistema potrebbe facilmente essere applicato anche a Roma.

Comunque, l'Amm. comunale, di proposito del suo più efficace per facilitare la soluzione del problema. Nel procedere all'ampliamento della città si darà premura di acquistare le aree destinate alla fabbricazione per rivenderle al prezzo di costo, oltre il rimborso delle spese per la sistemazione stradale. E' inutile del resto sperare in una efficace ripresa dell'industria edilizia se non si trova il modo di remunerare il capitale in esso impiegato, e per far ciò occorre oltrechè facilitare la vendita di aree a buon mercato con i provvedimenti indicati, ridurre il costo dei materiali limitando la tariffa daziaria e le spese di trasporto. Di tutto ciò l'Amm. sarà, si occuperà col più vivo interessamento, augurandosi di poter raggiungere lo scopo.

Ruspoli ringrazia della spiegazioni ma non è soddisfatto, reclamando un intervento più largo e diretto del Comune per risolvere l'attuale crisi.

Casciani presenta una mozione su tale argomento.

Cruciani-Alibrandi. Sarà discussa in una delle prossime sedute.

Una sopraelevazione

Si approva la proposta:

— Concessione di maggiore altezza di un fabbricato dell'Unione Militare.

La via Cavour

Giovenale illustra la proposta della Commissione della quale egli è stato ampiamente occupati, riassumendo i vari progetti, compilati su tale argomento e riferendo i pregi e i difetti per giustificare le conclusioni della Commissione.

Acciarest difende il progetto Ottenni-Testa in rapporto dell'archeologia e nei riguardi economici.

Perassi presenta un ordine del giorno col quale si subordina l'esecuzione dei lavori a preventivi provvedimenti a favore dell'attuale delle case popolari.

Galassi trova strana la proposta, visto specialmente che solo dall'iniziativa privata si può sperare un miglioramento efficace e positivo alla grave questione delle abitazioni.

Tommasini invita il cons. Perassi a volersi limitare ad un raccomandazione. Crede desiderabile la demolizione di via Marforio anche per ragione d'igiene e di pubblica moralità.

Pegozzi adrisce.

Tommasini ringrazia e si associa alla raccomandazione.

Festa si vota la proposta della Giunta e approvata.

Le alberature della città.

E' approvata dopo raccomandazioni del cons. **Galli** e asseverazioni dell'ass. **Tenerani**.

La questione dell'illuminazione.

Segue la proposta:

— Impianto elettrico municipale.

Giovenale. Osserva che non è possibile stante le l'ora tarda di iniziare ora la discussione della proposta e di procedere alla nomina della Commissione. Crede opportuno di rimandare la seduta per venerdì prossimo. Inoltre peraltro perchè questa sera sia strudiata quella parte della proposta che riguarda l'acquisto delle azioni Viste che sarà in breve il compromesso con le stesse proprietarie dell'area stessa. Ciò non recherà alcun imbarazzo perchè la Società anglo-romana nella sua stessa proposta si è impegnata di rilevare quel terreno al prezzo di acquisto.

Casciani Visto che l'Amm. non ritiene malta accetta la proposta. Non vuole peraltro ripetere ragioni concrete il perono all'attuale per le vasi proposte.

La proposta dell'assessore Giovenale è approvata e la discussione del progetto è rinviata a venerdì.

Le Commissioni.

Si nominano le seguenti Commissioni:

Commissione per l'accertamento della tassa di famiglia: Ghinasi conte Pietro — Caratti cav. Ernesto — Caroselli avv. Attilio — Adighieri avv. Paolo — Cravanzola cav. Domenico — Bedra cav. Giacomo — Fiorelli cav. dott. Giovanni — Franceschini Nicola — Vinci avv. Vittorio — Giorgioli Benedetto — Graziosi Giovanni Grifoni conte Francesco — Taleriui conte Cesare — Serafini Giuseppe fu Filippo — Misuri comm. avv. Adolfo — Parisi Giuseppe — Pelagalli comm. Carlo — Peroni cav. Giovanni — Resuda cav. Cesare — Azzolini avv. Giuseppe — Tellamauti cav. Eugenio.

Commissione per l'accertamento della tassa bestiame: Pacentini cav. Alessandro — Santini Giovanni - Sebasti Augusto — Belardini Alessandro — Ruggiese Felice - Narducci Domenico - De Carlis Cesare - Petri Pablo - Durio ing. Seefonte - Costa ing. Emanuele.

Palazzo di Giustizia

Corte di Assise - Circolo ordinario.

Pres.: comm. Ferrante — Giudici: avv. Fapandrea e Galli-Zugaro - P. M.: cav. Lombardi - Difesa: avv. Dacoscio.

Omicidio al Policlinico.

La sera del 25 ottobre u. s. nei locali del Policlinico e precisamente nel reparto delle caldaie, vennero a diverbio fra loro il carrettiere Giuseppe Giorgi e l'operaio avventizio Ilario Valenti, perchè questi trovandosi in istato di ubbriachezza nel lavoro che avrebbe dovuto eseguire, diceva di volerci allostanare.

Dalle parole vennti allo vie di fatto, il Giorgi vibrò al Valenti un colpo di coltello alla regione sinistra, che recise l'arteria femorale profonda, onde grave emorragia e la morte avvenuta sei giorni dopo.

Il Giorgi, arrestato immediatamente, fu rinviato al giudizio per omicidio preterintenzionale e fu fu condannato ad 11 anni ed 8 mesi di reclusione avendogli i giurati accordato il beneficio delle attenuanti.

Una moglie trudita che si vendica

Verso le ore 8 del 6 febbraio 1906 certa Maria Pia Galloni si presentava in casa della connazionale Maria Cherubini abitante in via della Purificazione n. 18.

Si faceva ad aprirle la stessa Ottenzi, e la Galloni, non appena l'ebbe dinanzi, le gettò sul viso dell'acido muriatico producendole malattia per 40 giorni, perdita dell'occhio destro e deformazione permanente del viso.

La Galloni, tratta in arresto, narrò una lunga storia di dolori.

Il marito Dalilla Battaglia, *chaffeur*, l'aveva abbandonata col suo due figli per andare a convivere con la Cherubini con la quale spendeva tutti i suoi guadagni e lasciando mancare alla propria famiglia qualunque sostentamento.

Oggi la Galloni è comparsa dinanzi al Circolo ordinario dell'Assise per rispondere di lesioni gravissime.

Difensore l'avv. Cocchi e Pubblico Ministero il cav. Lombardi.

La Ottenzi si è costituita parte civile assistita dagli avv. Donadio e Posco.

FALLIMENTI DI ROMA.

DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO. — *Enrichesi Gaetano*, sarto, via Pantaperna 64. Giudice delegato avv. Ilia Cocco Caretta. Curatore provvisorio il computista Pietro Vanto Guido Arduce, via del Gesù 62. Prima adunanza 28 aprile. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 5 aprile. Adunanza per l'atfirmo dichiarato 9 aprile. Istanza della ditta Fratelli Scotti e C. di Milano.

GIURATI CONTINUATI. — *Bezzoli Antonio & C.*, rappresentante via Merulana. E stata confermata curatore l'avv. Giovanni Sterni.

Fogu Elia, mercante sarto, Corso V. Emanuele 3-6, l'avv. Ermini Rafo Agostino è stato confermato curatore del fallimento.

Congregazi Serafino in Forretti, tessuti, via della Croce 26. Il rag. Federico Marchiani è stato confermato curatore del fallimento.

Federici Orlando, orologiaio, via Condotti 34. L'avv. Ettore Liberali è stato confermato curatore del fallimento.

CHIUSURA DI FALLIMENTO. — *Società cooperativa pompe funebri*, via Urbana 42-43. E stata ordinata la chiusura del fallimento per insufficienza di attivo.

PICCOLI FALLIMENTI.

*Marano

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta del 12 marzo – Pres. **Canonico** *– Ore 15.*

Tribune affollate; nelle riservate ed in quella della diplomazia, molte signore.

Nell'aula un centinaio di senatori al banco dei Ministri gli on. Tittoni, Gianturco, Mirabello, Vigano, Cocco-Ortu e Rava. Tutti i senatori ed i ministri vestono l'abito nero da mattina.

Il giuramento del Principe di Udine.

Presidente invita i vicepresidenti Biscaretti e Pierantoni ad introdurre nell'aula S. A. R. il Principe Ferdinando di Savoia Genova, Principe di Udine, nominato senatore il 21 aprile 1905 a termini dell'art. 33 dello Statuto.

Appena il Principe entra nell'aula tutti i senatori, i ministri ed anche il pubblico delle tribune, si alzano in piedi.

Il Principe presta giuramento secondo la formola di pragmatica.

Presidente. Con gentile pensiero Vostra Altezza volle prestar giuramento durante la nostra sedute ordinarie, senza aspettare la seduta reale.

Il Senato ne è riconoscente alla A. V. non meno che a S. M. il Re ed a S. A. R. il Duca di Genova, i quali a ciò consentirono. Esso è ad un tempo onorato e lieto di avere nel proprio seno un giovane Principe che con l'operoso inizio della sua carriera ha già mostrato di tener salde le nobili tradizioni della gloriosa stirpe sabauda a cui l'Italia deve l'indipendenza e l'unità.

A nome del Senato, mi compiacio di dare a V. A. R. il più cordiale e riverente benvenuto fra noi. (Vivi ed unanimi applausi).

S. A. R. è accompagnata al banco riservato ai Principi dai vice-presidenti e dai questori.

Intorno a lui si affollano per congratularsi i Ministri e parecchi senatori.

Ringraziamenti.

Presidente comunica i ringraziamenti della famiglia Carducci per le onoranze rese al compianto poeta.

Comunica pure un telegramma del Sindaco di Girgenti che ringrazia il Senato della commemorazione fatta del compianto Guardascaglione.

Presidente comunica una lettera dei senatori Guadiani il quale si dimette da membro della Commissione di vigilanza al fondo per l'emigrazione.

Si procederà in altra seduta alla votazione a scrutinio segreto per sostituirlo.

Vigano (Generali). Presenta il disegno di legge per la leva dei nati 1887 e ne chiede l'urgenza. (È concessa).

Rava (Agricoltura) presenta il disegno di legge: Trasferimenti dei professori universitari.

Stato degli ufficiali.

Si procede al coordinamento del progetto di legge sullo stato degli ufficiali dell'Esercito e della Marina, discusso nella precedente seduta.

Il Principe di Udine si trattiene circa un'ora, poscia si ritira, accompagnato dai questori senatori Serena e Colonna Fabrizio.

Molti senatori abbandonano l'aula.

Si discute l'art. 75 ed ultimo:

« Il Governo del Re è autorizzato a dare le disposizioni transitorie e definitive per l'attuazione della presente legge, coordinandola colle altre leggi dello Stato ».

Pierantoni e **Finali** propongono togliasi la parola « definitive » trovando eccessiva una tale delegazione concessa al potere esecutivo.

Mirabello e **Vigano** acconsentono alla soppressione di tale parola.

Scialoja domanda che addirittura si sopprima l'ultimo inciso, col quale si delega al Governo il coordinamento di questa colle altre leggi dello Stato.

Propone invece un ordine del giorno.

Gianturco osserva che questa delega si è concessa sempre ed è inclusa nella facoltà data al potere esecutivo di compilare i regolamenti per l'applicazione delle leggi. Per cui negarla in questo caso speciale significherebbe sfiducia nei presenti Ministri.

Pierantoni non fa questione di finezza politica, ma non può approvare l'articolo come è concepito perchè contiene una delegazione di poteri che è contraria ai principii fondamentali del nostro diritto pubblico.

Gianturco osserva che coll'art. 75 si chiede semplicemente la facoltà di coordinare la presente colle altre leggi dello Stato e non già la facoltà di mutarla.

Non può accettare un ordine del giorno come propone il sen. Scialoja, ma accoglie però la proposta di aggiungere le parole: « Udito il Consiglio di Stato ».

L'ordine del giorno Scialoja non è approvato.

Si approva l'art. 75 colle modificazioni accettate dal Governo. La legge sarà votata nominalmente a scrutinio segreto.

Camera dei Deputati.

Sed. del 12 marzo – Pres. **Marcora** *– ore 14.5.*

Ringraziamenti.

Presidente. Comunica un telegramma del Sindaco di Girgenti ed una lettera dell'avv. Gregorio Gallo, che ringraziano la Camera per le onoranze rese al compianto Nicolò Gallo.

Tariffe ferroviarie.

Dari (LL. PP.) consente col dep. Morando nella convenienza di procedere gradatamente alla riduzione dei biglietti di favore ed alla più larga applicazione delle tariffe differenziali.

Morando giudica eccessiva la concessione di biglietti gratuiti o semi-gratuiti e si augura che i propositi del Governo siano attuati, raccomandando una sensibile diminuzione per i biglietti di andata e ritorno nell'interesse di coloro che viaggiano per lavorare.

Dari (LL. PP.) assicura che si sta studiando attentamente la riduzione delle tariffe locali.

Contro il « Giornale dei lavori pubblici ».

Dari (LL. PP.) assicura l'on. Cavagnari che la Direzione delle Ferrovie, non ha inspirato il concorso sconveniente pubblicato sul *Giornale dei lavori pubblici*, a proposito del recente convegno tenuto a Genova dai Sindaci di quella città, di Milano e di Torino.

Presidente. Ieri soltanto ho letto questa interrogazione e francamente affermo che non è possibile regolarmente ammettere una interrogazione così formulata. Come si può, infatti, domandare al Governo se esso ritenga che la pubblica opinione ecc. neghi l'interrogazione? Come vuole che il Governo controlli l'opinione di questo o di quello altro nella stampa?

Non mi sembra un'interrogazione possibile. (Benissimo!)

Cavagnari. Mi perdoni: ma questa è una interrogazione...

Presidente. Ma no!

Cavagnari... La mia interrogazione contempla un fatto, che è un nuovo sintomo del disordine intellettuale che domina nelle superiori sfere ferroviarie.

Ancora per il Palazzo delle Ferrovie.

Dari (LL. PP.) risponde all'on. Leali, che le servitù onde è gravata la villa Patrizi, consistono solo nell'obbligo di fabbricare a distanza di tre metri dalla linea di confine: trattasi di una servitù reciproca, tanto, cioè, in favore dei sette proprietari vicini quanto in favore della superficie Patrizi. Essa non costituisce alcun aggravio reale per il Governo, poichè il regolamento edilizio della Capitale prescrive che ogni zona o distanza intercorsa fra due fabbricati non possa essere minori del terzo dell'altezza dei fabbricati stessi. Non può, dunque, essere minore dei sei metri, che per servitù debbono intercedere fra sette villini esistenti e la nuova costruzione per le ferrovie e per il Ministero dei lavori pubblici.

In mancanza di un onere che diminuisca sensibilmente la disponibilità ed il valore dell'area acquistata per edificarvi, non sarebbe nè legittimo nè morale il rifiuto di disfare un contratto conchiuso.

Dove dire di più. Una constatata differenza di area fu oggetto di trattative fra la direzione generale delle ferrovie ed il marchese Patrizi: tali trattative furono condotte sulla base dell'art. 1475 del Codice Civile, che non autorizza la risoluzione del contratto, ma la semplice diminuzione proporzionale del prezzo. Siffatta diminuzione fu chiesta ed ottenuta: ogni possibile controversia è dunque chiusa ed esaurita tra i contraenti.

Leali. Appena apposo l'acquisto di villa Patrizi per il palazzo delle ferrovie volle, presentando un'interrogazione, porre in guardia il Governo ed indurlo a sciogliere un contratto, che a suo giudizio e secondo il parere della maggior parte della Camera...

Monti-Guarnieri. Chi glielo ha detto?

Leali. Sì. Quello è stato un contratto disastroso per il Governo e per le ferrovie, tanto vero che alcuni proprietari di terreni, nel passato febbraio offrirono del suolo a 20 lire il metro quadrato, fabbricando. Dati terreni fiancheggiano il Viale della Regina.

Monti-Guarnieri. Sì, a Frascati.

Leali. Sono più vicini di villa Patrizi. Poichè si è compiuto il primo errore di acquistare quel terreno, non si commetta l'altro di fabbricarvi. Il sottosuolo è vuoto, forato da gallerie profonde...

Presidente. Ma la sua interrogazione si riferisce alle servitù che gravano su villa Patrizi...

Leali credo quei terreni non siano adatti per costruzioni.

Monti Guarnieri. Ma se in quella località vediamo numerosi fabbricati.

Leali. Guardate che cosa è accaduto per il manicomio delle donne, che è sulla stessa linea di villa Patrizi.

Monti Guarnieri. La fu murì erano vuoti!

Leali. Per fabbricare bisogna scavare profondamente. Chiedetelo all'on. Santini...

Santini. Oh! Che centro io?

Leali ... che, per costruire il suo villino, ha dovuto scavare...

Santini. Per ventinove metri.

Leali conclude, sostenendo la necessità che il Governo s'imponga alla divisione delle ferrovie dallo Stato. Finora sullo interesse generale è riuscito ad imporsi ad essi, che si vanta autonoma.

Il Ministro dei lavori pubblici faccia lo stesso.

Dari (LL. PP.) rileva le nuove offerte, cui ha accennato l'on. Leali, pervenuto quando era stato già firmato il compromesso per l'acquisto di villa Patrizi.

Tale compromesso aveva forza di contratto e non era più possibile romperlo.

Per la stazione di Stradella.

Dari (LL. PP.) Assicura l'on. Montemartini, che fu già ripara alla deficienza di vagoni alla stazione ferroviaria di Stradella.

Montemartini prende atto.

Per le Cooperative di scalpellini.

Dari (LL. PP.) Dichiara agli on. Montemartini, Morgari ed altri, che si esaminerà se alcune delle Cooperative di scalpellini potrà essere ammessa all'appalto di un lavoro al monumento al Re Vittorio Emanuele.

Montemartini prova l'ingiustificata la difficoltà di chi presiede alla costruzione di quel monumento verso Associazioni che hanno dato numerose prove di abilità, solidità e serietà.

Per le Società ferroviarie e i ferrovieri.

Dari (LL. PP.) Non crede con l'on. Carboni-Boj, che sia conveniente, pendenti le trattative, pubblicare i memoriali presentati al Ministero dalle Società ferroviarie o dai ferrovieri, riguardanti il loro trattamento di cui nella legge 29 giugno 1906.

Carboni-Boj desidera che i deputati siano informati prima.

Relazioni e disegni di legge.

Romano presenta la relazione sulla proposta di legge per costituire in Comune la frazione Valsalfreuda.

Rava (Istruzione) presenta un disegno di legge per il pagamento di una somma all'ospedale di S. Matteo in Pavia.

Giolitti (Pres. del Cons.), presenta un disegno di legge per la sistemazione finanziaria di Pisa.

Teicesco presenta la relazione sul disegno di legge per le ferrovie concesse all'industria privata.

Di Scalea presenta la relazione sul disegno di legge per il riordinamento delle carriere del Ministero degli affari esteri.

Leggina.

Senza discussione si approva il disegno di legge concernente la separazione del Comune di Pegna dal Mandamento di Postiglione e sua aggregazione al Mandamento di Pella.

Bilancio delle finanze.

Continua la discussione del bilancio del Ministero delle finanze.

Reggio invoca un provvedimento che tolga la disparità di trattamento verificatasi a danno della Liguria relativamente alla tassazione dei sovraprezzi delle azioni delle società industriali.

Fiamberti, avversario degli sgravi che indebolissono la pubblica finanza, invoca la riduzione del dazio sui caffè, perchè mentre non nuocerebbe nè all'industria nazionale, nè all'erario, per l'aumento del consumo che ne conseguirebbe, gioverebbe notevolmente alla pubblica igiene.

Simile riduzione non impedirebbe l'attuazione di riforme d'inegabile urgenza come quella delle pensioni agli operai, da attuarsi mediante l'assicurazione obbligatoria.

Si unisce poi al precedente oratore nel deplorare, specialmente nei riguardi delle Società cooperative, l'applicazione dell'imposta di ricchezza mobile alla pluivalenza delle azioni, confidando che il Ministro vorrà far cessare un'ingiusta spogliazione.

Secondo l'oratore, meglio sarebbe inasprire progressivamente la tassa di circolazione.

Gaffagni si occupa della questione relativa all'imposta sulla plus valenza delle azioni emesse dalle Società bancarie ed industriali della Liguria e non sopra quella delle azioni di Società con sede in altre regioni.

E' una questione questa di ordine generale, anzi costituzionale. Non si tratta di una questione di massima sulla tassabilità o meno dei sopraprezzi ai quali siano emesse nuove azioni; si tratta, invece, di quella uguaglianza di tutti i cittadini di fronte alle leggi fiscali di ricchezza mobile.

Non può dispensarsi dal sottoporre al senno imparziale del ministro qualche altro fatto ed una solenne protesta, che non dubita sarà accolta dal Governo, per rimediare alle enormi ingiustizie flagranti, onde Genova insorge con una voce che non può perdersi, ma che deve avere eco benigna, con efficace e favorevole risultato.

Ciò che avvenne voi le sapete. Memorie delle Società interessate, articoli di giornali di tutti i colori, voci poderose di colleghi esposero la situazione di fatto, protestandone in ogni maniera.

La questione era fuorita da tempo, e nel 1897 la Cassazione di Roma, a Sezioni Unite, seguita dalla proposta della Commissione Centrale, aveva dichiarato non tassabili i sopra prezzi delle azioni emesse. Quindi, con circolare num. 106 del Bollettino ufficiale della Direzione generale avvertiva gli agenti di non tassare e di non conteggiare nei concordati dei sopra prezzi, così che negli accertamenti e nei consuntivi fatti a Milano per il 1905 e 1906 l'agente del Governo li escludeva.

Senonchè, andato a Genova, lo stesso agente li tassava, malgrado le proteste, le sentenze, la circolare e le decisioni successive della Commissione centrale e particolari di Genova, perfino di quelle avanti la Commissione centrale, presso la quale sta la pratica.

E ciò malgrado che la circolare del 1906, con la quale si lagnavano agli agenti di tassare per lo innanzi quei cespiti, inducesse a credere ch

ben non si erano tassati i sopra prezzi per il passato.

Urbano russo diverso trattamento costituisce, a suo avviso, un esperimento, deliberatamente disposto per dar luogo a nuove decisioni che autorevoli persone vantavano di poter avere contro le precedenti.

Secondo lui è manifesto che si voleva colpire Genova arbitrariamente, commettendo il fatto della tassazione, la quale, non può, quindi, sotto nessun aspetto scusarsi e non deve essere tollerata.

Ma Genova non merita un simile trattamento. Genova non chiese mai nulla per sè che non fosse nell'interesse della intera Nazione, ma disse sempre in ogni occasione e secondo le necessità del tempo e sangue ed ora denaro.

Reclama giustizia e quella parità di trattamento che lo Statuto e il principio di giustizia garantiscono specialmente in materia di tributi, e confida che l'otterrà per onore del Governo e del Paese, ricordando, altresì, che se i sacrifizi dei contribuenti sono coefficienti della prosperità di una Nazione, il denaro ingiustamente perchè ingiustamente spillato, non porta fortuna (approvazioni).

Guasoni si associa a tutti coloro i quali hanno protestato contro la tassa imposta sul plusvalore delle azioni e nell'invocare dal Governo un atto di giustizia.

Nota altresì che le eccessive pretese del fisco impediscono all'industria italiana di aumentare i telai degli operai e intralciano la sviluppo economico del paese (Approvazioni).

Chiesa richiama l'attenzione del ministro sul modo come procedono le opere di bonifica in Sardegna, ai termini della legge del 1902, osservando che l'Amministrazione demaniale ha venduto, a prezzi minimi, pei quali si sono, dopo, domandati allo Stato ingenti contributi.

Richiama pure l'attenzione del Ministro sul funzionamento del corpo delle guardie di finanza, rilevando che, per certi fatti, non si è usata quella severità, che si adopero contro il personale degli uffici doganali.

Afferma che questi funzionari reclamano provvedimenti di pura giustizia, chiedendo aumenti al personale e di stipendio, in conformità, almeno, di quanto si fece pei funzionari di altre amministrazioni finanziarie.

Nota le gravi responsabilità che pesano sul personale delle dogane, invoca una razionale riforma regolamentare, ed un più equo trattamento del personale.

Circa il servizio dei tabacchi esorta il Governo a portare la sua attenzione sugli acquisti che si fanno in America, e lamenta la sovercbia severità usata col personale delle manifatture, disapprovando la chiusura della fabbrica di Torino, provvedimento che potrà dar luogo ad una grave e generale agitazione.

Daneo. Un grave inconveniente della proposta [illegible] è quello che [illegible] e [illegible] e [illegible] e

...stituto Coloniale Italiano — Nella sede dell'Istituto coloniale italiano si riunì una commissione composta dei delegati dell'Istituto stesso e della « Dante Alighieri » per lo studio dell'importante problema della tutela della emigrazione delle classi medie.

Dopo lunga discussione, la commissione emise quasi voto che fu subito comunicato al Commissariato dell'emigrazione.

« La commissione crede che lo studio della tutela dell'emigrazione delle classi medie, esaminata attentamente la complessa questione:

« ritenuto che nelle attuali condizioni della vita italiana uno dei problemi che attualmente reclama soluzione sia quello del numero sempre crescente di professionisti che non trovano in patria delle impiegni;

« ritenuto che necessita che l'emigrazione dei professionisti sia al pari di quella dei proletari, e tutelata in modo efficace dai paesi dove gli operai e dove si dirigono;

« ritenuto che il favorire e proteggere questa emigrazione delle classi medie valga a elevare la qualità dell'emigrazione italiana a vantaggio dei nostri emigranti più umili;

« esprime il voto che il Commissariato dell'emigrazione provveda con i mezzi più efficaci a questa funzione e che a Roma e a Buenos Aires l'istituto coloniale « curanno all'opera » dello Stato con il loro concorso integrandola con ogni mezzo ».

Per la « Dante Alighieri »:
Donato Sanminiatelli, Arturo Galano.

Per l' « Istituto coloniale italiano »:
G. De Martino, prof. C. Vivante, Rossetti

Giovinezza gentile — A proposito di questa nuova istituzione, sorta con scopi di educazione civile, riceviamo da un egregio e veneratio professore della R. Università la seguente lettera che giriamo al Corriere pomotore senza commenti, tanto è eloquente ed espressiva per se stessa.

Caro Editore,

Leggo oggi, nella cronaca del *Pop. Rom.*, che «già fondarsi una associazione per la *Giovinezza gentile*. Sta bene, benissimo. Cresce in Roma una *piccola canaglia*, pregevole per le vie, che insulta e vilipendia i buoni e rispettabili cittadini.

A me, per ben tre volte, si sono scagliate pietre sulla testa, a me, curvo e vecchio, soltanto per il gusto orribile di ordermi soffrire! Meno male che non ho ucciso nessuno! Ed è avvenuto in via frequentate, due volte in via Arenula, una volta presso la Fontana di Trevi. Altro che Giovinezza gentile: Canaglia cresciuta. Con saluti

affmo B. L.

Onorificenza — S. M. il Re ha nominato di *motu proprio* Commendatore della Corona d'Italia l'egregio avv. cav. uff. Giuseppe Manni.

Al valente avvocato, decoro e lustro del Foro di Roma, vadano gli auguri più vivi, le congratulazioni più sincere, per l'onorificenza altamente meritata.

Pro-Istituto artistico internazionale. — La sera del 14 corr. avrà luogo una festa da ballo nella grandiosa sala dello Splendid Hotel Berlolini a favore del detto Istituto artistico internazionale.

Da otto distinte signorine sarà eseguito un minuetto di Corte, destinato a S. M. la Regina, e certamente invita ad assistervi.

I biglietti, che sono personali, possono acquistarsi presso i principali Hotels e Restaurants.

Ogni biglietto costa L. 20 comprensivi il seguente menu:

Consomme Royal - Piatto di Barbue Florentine «Escalopes de veau Napolitaine » - Poulet - Langue « galantine » - Asperges - Petits pois - Salade - Casseroletttes glacees - Patisserie - Dessert. Frascati blanc - Chianti vieux - Champagne - Rosier Royal.

Accademia di S. Luca. — L'esposizione dei gruppi presentati al Concorso Alinchi progredisce, dopo il giudizio della Commissione, nei giorni 12, 13 e 14 marzo dalle 10 alle 16.

Il Congresso delle cattedre ambulanti d'agricoltura. — L'inaugurazione del Congresso delle cattedre ambulanti di agricoltura è ciata a domani (venerdì) alle ore 10. Il commendatore on. Cocco-Ortu pronuncierà il discorso inaugurale.

Giovedì 14, alle 14.30, si terrà ugualmente seduta privata, alla quale i congressisti sono vivamente pregati d'intervenire, dovendosi svolgere l'importante comunicazione Coletti sui contadini del Mezzogiorno e la conferenza Menozzi sulla chimica agraria.

La seduta ant. di giovedì è sospesa.

Tutto il resto del Congresso avrà lo svolgimento indicato dal programma già pubblicato.

Nella Chiesa Greca di S. Atanasio via del Babuino — Ricordando, giovedì 14, la festa di S. Benedetto, secondo il calendario greco, i Padri Padri Benedettini, direttori del Collegio Greco, avranno luogo le seguenti funzioni:

Oggi, alle 10.45 ant., Vespro di S. Benedetto seguito dalla Messa di Presantificati, conforme alle prescrizioni rituali della Chiesa Greca.

Domani, alle 10 ant., secondo Vespro parimenti seguito dalla Messa dei Presantificati, cantata da coro di Medianinoff sotto la concelebrazioni.

Alla fine, il Rmo Celebrante distribuirà ai presenti l'Eulogia o pane benedetto.

Venerdì, alle 9.15 pom., avrà luogo la commemorazione del Santo con il canto dell'Uno Acatisto in onore di Maria.

Scuole d'arte applicata all'industria — Presso le Scuole di Disegno Artistico-Industriali di Roma, avrà luogo nella seconda quindicina di giugno una Sessione di esami per l'abilitazione all'insegnamento Artistico-Industriale.

Per essere ammessi agli esami l'aspirante dovrà pagare una tassa di L. 30 e presentare entro la prima metà di giugno regolare istanza al Presidente del Consiglio direttivo corredata dai richiesti documenti. Per schiarimenti rivolgersi alla segreteria del Museo Artistico-Industriale, a San Giuseppe a Capo le Case.

Nuovo gabinetto radiografico — Il prof. Gorlizzardi ha inaugurato, lunedì sera, in via XX Settembre 8, un gabinetto radiografico.

Vi è ora migliori notiamo il nuovo trasformatore, fornito dalla ditta Reiniger, Hebert e Wirtz, mediante il utilizzare, sotto un'altissima potenzialità, una cospicua quantità di energia elettrica, specialmente richiesta dai raggi X per la radioscopia.

Lo stesso tra-formatore serve per ottenere delle correnti continue ad alta frequenza per la gabbia di *d'Arsonval* e i rimanenti di *Oudin*.

Quantunque il prof. Ghirardinoni avesse invitati i soli amici intimi, il suo gabinetto era, ieri sera, pieno di curiosi e di discepoli dell'Ufficiale Sanitario. Notammo, oltre alle numerose ed eleganti signore, il dott. Fabrizi, primo aiuto del prof. Vamburini, i prof. Giuseppe e Raffaele Bastianelli, i dottori Marcantelli, Ferdi, Foraaco, Ferro, Carlo Brini, ecc.

All'Università — A proposito della notizia data da un giornale del mattino, secondo la quale nelle materie dei corsi liberi di questi studenti, ne sarebbero state arbitrariamente aggiunte delle altre a vantaggio dei liberi docenti, sappiamo:

che i moduli di tali richieste per una consuetudine irregolare venivano consegnati dagli studenti al portiere e non alla segreteria dell'Università: che i liberi docenti avevano alla dovuta cortesia per firmarli; che effettivamente in alcuni di detti moduli sono state aggiunte materie per corsi liberi, non scelte dagli studenti; che gli studenti ignorini del fatto firmarono una protesta, consegnandola al portiere e senza dare alcun avvertimento alla segreteria dell'Università.

Il Rettore, prof. Tonelli, venuto a conoscenza di questi inconvenienti, che poi non meritano di essere esageratamente ingrandili, ha convocato per oggi alle 16 il Consiglio Accademico, che esaminerà la questione e prenderà gli opportuni provvedimenti.

Deploriamo la irregolarità per la quale i moduli delle iscrizioni venivano lasciati in balia di un portiere, ma non comprendiamo assolutamente perchè gli studenti abbiano presentato le loro proteste al Rettore pel tramite di un bidello.

Ora si pare che per la loro dignità abbiano scelto la via gerarchica.

Un banchetto scherzistico. — L'altra sera Apollo Greco convitò a banchetto i partecipanti alle sue feste d'arzi.

Vi erano i maestri Rabaa, Tiberini, Raimondi, Venezia, Rodolfi, Braglietti, Iunaste, Wilhan, Zeppa Pesina, i signori Valle e Muner.

La mensina fu allietata dalle rozze fra i convitati.

Allo *champagne* brindò Aurelio Greco il quale ringraziò i maestri che avevano contribuito al successo della festa.

Seguì il maestro Pesina il quale, in francese, e con parola facile ed entusiastica, espresse la sua viva ammirazione per i due valorosi Rabaa e Greco, e inneggiò alla fraternità delle scuole che cosa inviando un saluto alla scuola magistrale, che chiamò fonte inesauribile di gloria italiane nelle nobili arti, ed al Municipio di Roma che la dirige con senno ed operosità. Bevve ai presenti ed alla prosperità della scherma. Il giovane maestro fu calorosamente applaudito.

Il m. Rabaa, in ultimo, ringraziò per la gentile accoglienza fattagli e bevve alla scherma italiana ed ai suoi valorosi rappresentanti.

La lieta riunione si sciolse a tarda ora.

Un comizio di signore. — Ieri, alle 16, al teatro Cossa, si riunirono un centinaio di operaie della Manifattura dei tabacchi, presieduta da Loreto, della Federazione di Torino, e da Maestri, della sezione di Venezia, i quali proposero lo sciopero per solidarietà con gli scioperanti di Torino.

La maggioranza delle intervenute, però, tolse il riunito per dare agli deliberazione definitiva al comizio convocato per oggi, alle ore 16.

Provate il vero Liquore Stregа Alberti

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione **12-37** - Ammin. **12-34**

Mario brutale — I coniugi Enrico Massetti di a. 30 calzolaio e Concetta Valle di a. 29 da Pomezia (Macerata) abitavano in via degli Ernici n. 28, fuori Porta S. Lorenzo.

Il Massetti, nomo dedito al vino ogni volta che rincasava ubbriaco, percuoteva la moglie.

Questa stanca dei continui maltrattamenti, due mesi fa, minacciata con un coltello dal marito, si gettò dalla finestra.

Il Massetti fu arrestato, ma la Valle, uscita dall'ospedale e chiamata dal giudice istruttore, per amore verso il consorte, che certo non ne meritava, negò molte circostanze, compreso quella di essere stata minacciata con un coltello. Così il Massetto, rinviato a giudizio, fu assolto.

Ma le scenate si rinnovarono e ieri sera il Massetto, ritornato a casa verso le ore 20 ubbriaco, cominciò a maltrattare la moglie, ed alle sue lagnanze, si armò di un trinciello, col quale la colpì dieci volte, dandosi poi alla fuga.

La Valle, soccorsa dagl'inquilini, accorsi, fu trasportata al S. Antonio dai militi della « Croce Cattolica ».

I sanitari costatarono che quattro ferite erano gravissime perchè penetranti la cavità per cui la operazione giudicandola in pericolo di vita.

Si reco all'ospedale il giudice istruttore Mele, ma non potè interrogare la disgraziata donna per il grave stato in cui si trovava.

La delegazione di P. S. Lorenzo iniziò le indagini per l'arresto del Massetto.

Tentati suicidi — Il vetraio Alciati Primo di anni 16, abitante in via Borgo Pio 81, alle 18 di ieri, all'angolo del Ponte Margherita, tentò di suicidarsi bevendo una soluzione di sublimato, per cui venne ricoverato al Pio.

Trasportato a S. Giacomo, i sanitari si riservarono il giudizio.

Il portalettere Mariani Andreo, di anni 42, nativo di Forlì, ed abitante in via Acqua Sparta n. 35, l'altra sera, alle ore 22,30, in un accesso di nevrastenia, provocato dal timore di non potere più accudire al proprio servizio, tentò recidersi l'arteriali con un coltello alla mammella sinistra.

Fu medicato a S. Giacomo ed ivi trattenuto in osservazione.

Furto. — Gli agenti del Commissariato del Viminale, hanno arrestato, ieri, in via De Pretis, i pregiudicati Romolo Zampardi, di anni 20, e Francesco De Santis, di anni 19, che in via Carlo Alberto rubarono al carrettiere Edoardo Passerini, un prosciutto.

Il De Santis aveva in tasca L. 16 delle quali non seppe giustificare il possesso e lo Zampardi un coltello di misura grande.

Furono inviati alle carceri.

Fulminato. — Angelo Marcelli, di anni 40, operaio guardafili addetto alla officina elettrica del valle del Policlinico, ieri, alle 16, mentre lavorava teso un filo che credeva non attivo, ma fu fulminato dalla corrente.

Sopraggiunti dei compagni venne trasportato al Policlinico, ove giunse cadavere.

Banco di Roma

SOCIETÀ ANONIMA - SEDE CENTRALE ROMA

Sedi: Genova - Torino - Alessandria d'Egitto - Parigi - Malta - Succursali: Albano Laziale - Bagni di Montecatini - Bracciano - Corneto Tarquinia - Fara Sabina - Frascati - Frosinone - Orbetello - Orvieto - Palestrina - Siena - Subiaco - Tivoli - Velletri - Viterbo - Agenzie: Alba - Pinerolo.

Capitale Sociale L. **40.000.000**

I signori Azionisti del Banco di Roma sono convocati in assemblea generale ordinaria pel giorno di giovedì 28 corrente Marzo alle ore 10 nella Sede Sociale Via del Tritone 36 (Palazzo proprio) per deliberare sul seguente:

Ordine del giorno:

1° Comunicazioni della Presidenza;
2° Relazione del Consiglio di Amministrazione e dei Sindaci;
3° Approvazione del bilancio dell'esercizio 1906 e distribuzione degli utili;
4° Nomina del Collegio dei Sindaci e fissazione del loro emolumento pel 1907.

Accettazione.

Art. 26 dello Statuto. — Ogni azione dà diritto al solo voto. Ogni azionista può farsi rappresentare all'Assemblea generale per mezzo di procuratore.

Art. 28. — Per potere intervenire all'Assemblea generale, gli azionisti dovranno depositare le loro azioni nella cassa della Società rilirandone la relativa ricevuta di deposito, almeno dieci giorni avanti quello fissato per la seduta.

Roma, 11 Marzo 1907.

Il Consiglio d'Amministrazione.

Ultime Notizie

Il Re a Catania.

Il nostro corr. da Catania ci telegrafa che in settimana verranno in Roma il sindaco di Catania, i presidenti del Consiglio e della Deputazione provinciale e il presidente del Comitato per la III Esposizione agricola siciliana, onde invitare S. M. il Re ad intervenire alla inaugurazione.

Secondo notizie attinte nelle sfere competenti, si crede, salvo modificazioni imprevedibili, che sia Sua Maestà, accogliendo benevolmente l'invito si recherebbe a Catania nel ritorno dalla Grecia.

Il Re sarà accompagnato in Sicilia dai ministri degli esteri e della marina imbarcando sul *yacht* reale, che sarà scortato da cinque corazzate. Al ritorno S. M. sbarcherebbe a Catania, dove arrebbe ricevuto anche dal ministro Majorana e dal sindaco Cocco-Ortu il quale pronunzierà il discorso inaugurale.

Il Re si fermerebbe a Catania un giorno alloggiando a bordo del suo *yacht*.

Il Senato di ieri.

Molto concorso di senatori e di pubblico per assistere al giuramento del Principe di Udine, che ebbe luogo con la consuete formalità.

Il senato procedette quindi al coordinamento del progetto di legge sullo stato degli ufficiali dell'esercito e della marina.

Oggi seduta a ore 15 per discutere il progetto per la istituzione del magistrato delle acque.

La Camera di ieri.

Una nuova interrogazione dell'on. Leali sul sequestro di vilayetti per il palazzo delle foreste di Stato, diede modo all'on. Dari di rifarsi contro l'ultimo articolo di fondo del Corriere della Sera.

Vi fu quindi lo svolgimento delle interrogazioni Rabaa, Tiberini, Raimondi, Venezia, Rodolfi, Braglietti, Iunaste, Wilhan, Zeppa Pesina, i signori Valle e Muner.

La mensina fu allietata dalle rozze fra i convitati.

Allo *champagne* brindò Aurelio Greco il quale ringraziò i maestri che avevano contribuito al successo della festa.

Seguì il maestro Pesina il quale, in francese, e con parola facile ed entusiastica, espresse la sua viva ammirazione per i due valorosi Rabaa e Greco, e inneggiò alla fraternità delle scuole che cosa inviando un saluto alla scuola magistrale, che chiamò fonte inesauribile di gloria italiane nelle nobili arti, ed al Municipio di Roma che la dirige con senno ed operosità. Bevve ai presenti ed alla prosperità della scherma. Il giovane maestro fu calorosamente applaudito.

Il m. Rabaa, in ultimo, ringraziò per la gentile accoglienza fattagli e bevve alla scherma italiana ed ai suoi valorosi rappresentanti.

La lieta riunione si sciolse a tarda ora.

Un comizio di signore. — Ieri, alle 16, al teatro Cossa, si riunirono un centinaio di operaie della Manifattura dei tabacchi, presieduta da Loreto, della Federazione di Torino, e da Maestri, della sezione di Venezia, i quali proposero lo sciopero per solidarietà con gli scioperanti di Torino.

La maggioranza delle intervenute, però, tolse il riunito per dare agli deliberazione definitiva al comizio convocato per oggi, alle ore 16.

Provate il vero Liquore Stregа Alberti

Ministero Esteri.

Condoglianze per la morte del ministro Gallo.

Il Cancelliere dell'impero germanico ha telegrafato all'ambasciatore di Germania a Roma di presentare al Governo italiano le condoglianze per la morte del ministro Gallo.

Ministero Grazia e Giustizia.

Si fa un molto discorrere, nei circoli di Montecitorio, dell'indugio a provvedere all'*interinato* del Ministero della Grazia e Giustizia, e si pretende che l'indugio dovendo l'onorevole Guardasigilli confrontare le leggi ed i decreti del Re, che devono far parte della raccolta ufficiale, degli atti del Governo, avversi il normale svolgimento dell'amministrazione.

Non abbiamo timore, diremo a costoro, che i provvedimenti non sono ritardati anche se non sono resi ufficiali dalla pubblicazione.

Ministero Lavori Pubblici.

Sussidi a Comuni.

Su proposta del Ministro on. Giuriati, sono stati concessi i seguenti sussidi: Comune di Paupisi Ponte (Benevento) per la costruzione della strada dalla frazione Ponte alla provinciale Ferrarese — id. di Cerrione (Novara) per la costruz. di un ponte sul torrente Elio.

Strade nazionali.

Il Ministro on. Giuriatore ha autorizzato l'esecuzione di lavori di assestuale manutenz. dei seguenti tronchi di strade nazionali:

Strada n. 1 — tronco dalla Marina di Pizzo alla spalla destra del Ponte sul fiume Messina e diramazione per la stazione ferroviaria di Pizzo (Catanzaro) L. 211.050 — id. n. 59 - tronco dalla testata sinistra del parapetto a valle del Ponte sul Sinni alla stazione di Novasiri (Potenza) L. 87.450 — id. n. 73 - tronco dal centro del quadrivio Pozzo al confine con la Provincia di Catania presso il Rivo Passomarino (Siracusa) L. 186.380 — id. n. 48 - tronco da Montorio sul Vomano alle Capanne dell'Ortolano (Teramo) L. 99.000 — id. n. 22 - tronco da Aosta al confine svizzero sul Gran San Bernardo (Torino) L. 144.000 — id. n. 28 - tronco da Aosta al confine francese sul Piccolo San Bernardo L. 217.000.

Pel personale ferroviario.

Ieri mattina, sotto la presidenza dell'on. Giuriato, iniziò i suoi lavori la Commissione consultiva per un equo trattamento al personale dipendente dalle varie Società ferroviarie.

Ministero Poste e Telegrafi.

Promozioni ed aumenti di stipendi

Nel personale dell'Amministrazione delle poste e del telegrafi sono state conferite, con decorrenza dal 1° corrente, le seguenti promozioni in prima categoria, 26 in seconda categoria, comprese quelle di 3 ausiliarie e 4 in terza categoria.

A 28 impiegati telegrafici, inoltre, ed a 37 agenti subalterni o stato concesso, con la stessa decorrenza, l'aumento di stipendio, pei primi allo scadere del periodo quinquennale o quadriennale, per gli altri allo scadere del periodo triennale.

Interruzioni telefoniche

Le comunicazioni telefoniche con Milano, Firenze, Bologna e Venezia sono interrotte.

Ministero Marina.

A sostituire il capitano di vascello comm. Camillo Corsi (nominato capo dello Stato Maggiore della squadra di riserva) il quale dovrà, a giorni, imbarcare, il Ministro Mirabello ha chiamato, a capo del proprio Gabinetto, il capitano di vascello cav. Guglielmo Capomazza.

***

Le rr. navi: *Curtatone* è giunta a Syra l'11 — *M. A. Colonna* è partita da Aden per Massaua l'11 — *Archimede* è partita per Costantinopoli lo stesso giorno.

Il cacciatorp. 3 partito da Messina è giunto a Reggio Calabria l'11 — La cisterna *Adige* partita da Messina è giunta a Reggio Calabria lo stesso giorno.

Informazioni estere.

LA MORTE DI CASIMIR-PÉRIER.

(S) **Parigi**, 12. — E' morto stamotte **Giovanni Casimir-Périer**, ex-Presidente della Repubblica.

Figlio e nipote di uomini di Stato era nato a Parigi 18 novembre 1847, e cominciò a distinguersi colla sua condotta durante l'assedio di Parigi, che gli valse la cituzione all'ordine del giorno e la decorazione della Legion d'onore.

Dall'ottobre 1871 al febbraio 1872 fu, al Ministero dell'interno, capo di gabinetto di suo padre.

Questi gli aprì la carriera politica facendolo eleggere in sua vece consigliere generale dell'Aube nel 1874.

Eletto nel 1876 deputato per lo stesso Circondario, vote costantemente colla maggioranza formata dai due gruppi del Centro sinistra e della Sinistra repubblicana e dopo l'atto del 16 maggio 1877, fu uno dei 363 deputati, che rifiutarono un voto di fiducia al Gabinetto de Broglie.

Rieletto nel 1881 deputato nella nuova Camera, Giovanni Casimir-Périer fu sottosegretario di Stato al Ministero dell'Istruzione Pubblica e dei Culti dal dicembre del 1877 al gennaio del 1879.

Rieletto deputato nel 1881 si fece iscrivere al gruppo dell'Unione Repubblicana.

Dimessosi da deputato nel febbraio 1883 accettò poi la candidatura di 18 Marzo successivo.

Fu sottosegretario di Stato al Ministero della Guerra sotto il generale Campenon (1883-1884) e si distinse con lui.

Le sue doti di vero lo circondavano i suoi colleghi e la sua fama di uomo energico gli valsero la elezione a presidente della Camera, dopo le dimissioni di Floquet, e fino dal 1892 — ex. Sen. 278 — venne designato come uno dei candidati alla futura elezione presidenziale.

E la fama di energia il signor Casimir-Périer seppe giustificare durante i pochi mesi in cui tenne la presidenza del Consiglio, quantunque ne fosse sbalzato poi nel maggio 1904 da una delle solite ibride coalizioni.

Poi nel marzo dopo la Camera gli diede una nuova prova di stima, rieleggendolo a proprio presidente.

E dopo l'assassinio di Sadi Carnot, Giovanni Casimir-Perier fu eletto a succedergli come Presidente della Repubblica il 27 giugno 1894.

Nel suo Messaggio alle Camere il 3 luglio egli e dichiarò che non avrebbe lasciato ne discenderà ne preserverà i diritti che la Costituzione gli conferiva ».

Questa dichiarazione eccitò il malcontento dei socialisti che dal quel momento inaugurarono una tattica tendente a scettrare il Capo dello Stato.

Alla riapertura delle Camere (25 ottobre) questa opposizione si accentuò ancora; e così il 15 gennaio 1895 egli dinde improvvisamente le sue dimissioni trovando incostenibile la posizione che gli venira fatta.

E fu allora Giovanni Casimir-Périer si era ritirato in una riserva assoluta, rifiutando fermamente di partecipare di nuovo alla vita pubblica.

***

(S) **Parigi**, 12. — Casimir-Périer è morto in seguito ad un attacco di *angina pectoris*, di cui soffriva da parecchi mesi.

Il suo stato di salute si era aggravato in modo pericoloso ed egli è morto circondato da tutta la sua famiglia.

Il carato di San Pietro Chaliot, chiamato in tutta fretta, ha assistito il morente.

Da due ore giorni Casimir Périer si sentiva gravemente indisposto, ma non assegnava grande importanza a tale indisposizione che credeva fosse una forte influenza.

Fedele a mezzogiorno era ancora a tavola colla sua famiglia.

Nel pomeriggio verso le 5 fu sorpreso da una crisi che lo costrinse a letto. Si assopì e non si svegliò che verso le 10. In quel momento fu sorpreso da una seconda crisi. I famigliari si precipitarono attorno a lui, ma egli si spense dopo pochi istanti.

La contessa di Segur, sorella di Casimir-Périer, che non alloggia nel palazzo, prevenuta, giunse pochi minuti dopo la morte del fratello.

Appena appresa la notizia della morte di Casimir-Périer, grande numero di notabilità del mondo politico, diplomatico, letterario e artistico si sono recate a firmare sul registro posto nell'atrio del palazzo di Casimir-Périer.

Verso le 10 di stamane un funzionario della Presidenza della Repubblica si è recato a porre i sigilli nell'appartamento del defunto.

I funerali avranno luogo a Pont-sur Seine. Secondo la volontà del defunto, saranno semplicissimi. Non vi saranno nè fiori, ne corone, nè discorsi.

Parigi. 12 — Appena il Presidente della Repubblica ha avuto notizia della morte di Casimir-Périer, ha telegrafato a Lanzes, segretario generale della Presidenza, di recarsi al suo appartamento per sbarrare la porta della famiglia.

I Presidenti del Senato e della Camera, i Ministri e numerosi senatori e deputati si sono recati stamane ad iscriversi al domicilio di Périer.

(S) **Parigi**. 12 — Stamane, dopo di Consiglio all'Eliseo, Clemenceau si è recato al palazzo Périer, ove si trovano riuniti dalla figlia del defunto.

Clemenceau ha comunicato che il Consiglio dei ministri aveva deciso che i funerali di Casimir-Périer, fossero fatti a spese dello Stato: la figlia di Périer ha espresso a Clémenceau i suoi ringraziamenti ed il suo rammarico di non potere aderire al desiderio del Governo, perchè il defunto aveva manifestato il desiderio che nessuna cerimonia dovesse aver luogo a Parigi.

Clemenceau si è recato a mezzogiorno all'Eliseo per informare il Pres. della Repubblica.

***

Nei Balcani.

(S) **Londra** 11. — Un comunicato della Legazione ellenica annuncia che secondo notizie da Monastir alcuni bulgari hanno ucciso il Superiore di un convento situato presso Holista ed il guardiano del convento stesso con altri due greci.

Lo sgombro della Manciuria.

(S) **Mukden** 11. — Il Giappone procede al ritiro di tutte le forze militari dalla Manciuria, salvo 15 mila uomini della guardia della ferrovia. Il console inglese protestava vivamente contro il nuovo regolamento della questione del Li-Eiu.

Nel Transvaal.

(S) **Pretoria** 12 — Il Presidente del Consiglio, Botha, in un banchetto offertogli, ha pronunciato un discorso.

Egli ha fatto la professione di fede a nome del nuovo Ministero ed ha espresso calorosa gratitudine a Re Edoardo, al Governo ed al popolo inglese per la fiducia accordatagli.

Ha concluso dicendo che lavorerà a favore della pace e dell'unione e per lo sviluppo del paese e della civiltà degl'indigeni.

LA SITUAZIONE IN RUSSIA

(S) **Yalta** 12. — Mentre il colonnello Kunnadze, comandante delle truppe del distretto, si trovava in vettura, un individuo scagliò contro di lui una bomba e poi si suicidò con un colpo di rivoltella.

Il colonnello è stato ferito leggermente: il suo aiutante di campo ed il cocchiere sono feriti gravemente.

(S) **Londra**. 12. — Il corrispondente del *Times* da Pietroburgo dice che nei circoli governativi si è decisi di considerare l'attitudine della Duma nella sessione dell'aprile-maggio come un indice dell'attitudine generale che terrà l'Assemblea. Se la maggioranza voterà coi socialisti-democratici, può darsi che la Duma sia sciolta subito. Se invece la maggioranza sarà costituzionale-democratici. Se questi agiranno più abilmente dei socialisti-democratici, la loro vittoria è assicurata.

Mosca, 11. — In seguito allo sciopero degli operai dello officine del tramo, la circolazione dei trami è stata quest'oggi completamente sospesa.

Anche gli operai delle officine del gas minacciano lo sciopero generale se le domande degli operai dei trami non saranno soddisfatte.

Una certa agitazione regna pure tra gli operai delle conduttrice d'acqua e tra gli operai del mattatoio.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 12. — Il Consiglio dei ministri che si è riunito all'Eliseo si è occupato della discussione che deve aver luogo al Senato sul progetto di riforma della ferrovia dell'Ovest ed ha approvato le dichiarazioni che il ministro Barthou farà nel pomeriggio dinanzi alla Commissione senatoriale che studia questa questione.

Il Consiglio ha pure approvato le dichiarazioni che farà il Ministro Viviani dinnanzi alla delegazione delle sinistre circa il ripristino ostinamento.

Il Ministro della Guerra, Piguart, ha sottoposto alla firma del Presidente della Repubblica un decreto che nomina il luogotenente Capillat, ferito l'altra sera a Montmartre, cavaliere della Legione d'onore.

(S) **Chambery**, 12. — Vi è stata una rissa fra soldati ed operai italiani. I soldati hanno fatto uno delle scariche. Uno di essi ha ricevuto una ferita alla testa.

GERMANIA

Berlino. 11. — Il Governo ha presentato al Landtag un progetto di legge che annulla le concessioni fatte ai impiegati governativi e delle loro vedove, equiparandole a quelle degli ufficiali.

La maggiore spesa sarà di venti milioni di lire.

SPAGNA

Le elezioni per i Consigli generali

(S) **Madrid** 12 — Ecco i risultati finora conosciuti delle elezioni per i Consigli generali.

Sono riusciti eletti 392 conservatori, 191 liberali, 64 repubblicani, 21 carlisti, 18 democratici, 10 regionalisti, 9 indipendenti e 7 appartenenti ad altri partiti.

Questi risultati non sono ancora completi.

ULTIM'ORA.

Milano, 12, ore 17.5 — D'Annunzio rimandò al 24 corrente la commemorazione carducciana.

Ieri sera, nel cellulare si suicidò, impiccandosi, il *camorr* Francesco Vitali, condannato giorni sono dalle Assise a 16 anni ed 8 mesi di reclusione per tentata estorsione ai danni di Ricordi e Giacosa, figlio del suo padrone, della quale era innamorato.

Milano, 12, ore 18.30 — Uniformandosi allo invito del Consiglio centrale di Torino, le maestranze e gli operai della Manifattura dei tabacchi, pur essendo entrate nei laboratori si astennero dal lavoro.

Alle ore 10 saranno tutti in numero di 1800 e adunatisi all'Eldorado decisero lo sciopero.

La Manifattura si chiuse.

— Nel pomeriggio si riunì l'assemblea degli azionisti della Società lombarda di distribuzione dell'energia elettrica, presenti 89 azionisti rappresentanti 12747 delle 30,000 azioni.

Fu l'assemblea, dopo commemorato il defunto presidente senatore De Angeli, approvò il bilancio del 1906 e il conseguente dividendo di 50 lire.

Nomina poi a presidente il senatore Belcaro, già vice-presidente e chiamò il direttore Scotti a far parte del Consiglio, che poi lo nominò consigliere delegato.

Borse e Mercati

Borsa di Roma, 12 marzo 1907.

Mercato migliore e in buona tendenza all'assordino, con peggioramento in chiusura.

L'Antimonio, che era salito a 654, ripiega a 547; le Montecatini da 217 scendono a 210, in simpatia col ribasso subito dal Rio Tinto a Parigi, i Cuncini da 218 passano a 216, e gli Zuccheri da 109 a 98.

Le Imprese hanno fatto il volo di Icaro, e sono scese oggi a 353 1/2: dieci giorni fa erano a 458.

Le Ilva, scordito a 585 conservano questo prezzo dopo aver fatto 589, e lo stesso fa il Piombino che da 306 passa a 308 per poi tornare a 309.

Le Ciase invece migliorano a 418, e quelle per il Carburo che da 1370 passa a 1373 dopo aver toccato di sfuggita il 1376.

Le Forestali seguano 121. Questa Società, che si occupa del taglio dei boschi del Casentino e della lavorazione del legname, darà quest'anno il 5 0/0.

L'emissione del nuovo prestito giapponese di 23 milioni di sterline, che si fa in questi giorni a Londra ed a Parigi, rende, momentaneamente la situazione monetaria all'estero assai migliore che nei due mesi precedenti.

Rendita 3 3/4 0/0 cont.	103.15 a 103.10		
Id. id. fine	103.15 a		
Id. 3 1/2 0/0 cont.	102.10.		
Obbligazioni Ferrov. 3 0/0	349 3/4 a.		
Banca d'Italia 1328	— Commerciale 924-922 1/2		
Banco Roma 116 a 115 3/4	— Sconto Sambuc 327	— Gas	
1360 — Condotte 459 — Assaldo 397-395	— Piombino		
306-308-309 1/2 - Antimonio 546-554-54*	- Montecatini 217 a 210 - Immobiliare 197-196 1/2-197-195 1/2 -		
Carburo 1370 a 1376 a 1373 — Concimi 218 a 216			
- Zuccheri 109-98 - Gines 416 a 418 - Estrattive			
66 - Elba 545 n. - Molini Franco S3 - Ligniti			
131 1/2 a 132 1/2 - Forestali 121 - Fiorentine			
585 a 580 a 580.	- Petrolio 783 a 783 - Kerka		

CAMBI: Parigi 100.07 1/2 — Londra 25.35 — Berlino 124.45.

Dopo Borsa — Kerka 784 — Antimonio 547.

Cambio dazio doganale 18 Marzo L. 106.05.

Dall' 11 a tutto il 17 marzo 1907 fino a L. 109 L. 100.06.

BORSE ITALIANE. — 12 Marzo 1907.

B. N. I prezzi sono due mesi

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3 0/0	103 —	103 67	103 05	103 28
id. id. fine	103 15	103 25	—	102 25
id. 3 1/2 0/0	102 10	102 20	102 50	—
A. B. d'Italia	1319 —	—	1317 50	1317 —
Commerc.	922 —	924 50	922 —	—
Cred. Ital.	598 —	594 —	593 — ex	—
» Generale	—	353 —	—	—
Banco Roma	116 —	116 50	117 —	117 —
Ferr. Medit.	443 —	443 —	—	444 —
» Merid.	368 —	770 50	770 —	770 —
Ac. di Terni	1750 —	1775 —	—	—
Veneta	—	235 —	—	—
Nav. Gen.	478 —	477 —	—	—
Raffinerie	680 —	666 —	—	—
O. ferr. 3 0/0	—	349 50	—	—
Meridionali	—	353 25	—	—
Fond. L. 4 1/2	—	—	—	—
» 4	—	—	—	—
» S. Paolo	—	—	520 —	—
Cambi				
Francia vista	100 03	100 08	100 02	100 12 1/2
Berlino id.	123 32	123 35	123 35	123 37 1/2
Londra id.	25 33	25 34	25 32	25 37
Londra a 3 m	—	—	—	25 39 1/2

Consolidati: Media Uff. del mese

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 0/0 netto	103 12 80	101 35 89	102 40 58
3 1/2 0/0 netto	99 06 95	100 38 47	101 41 87
3 0/0 lordo	71 58 80	70 78 38	70 54 57

BORSE ESTERE

	Parigi, 11	Apertura	Chiusura	Cambi e prezzi fatti
PARIGI	franc. 3 0/0 amm.	—	—	—
	3 0/0 perp.	95 — 95 02	95 02	95 02
	ITALIANA 5 0/0	non quot.	103 25	103 25
	tarca	96 25	96 25	96 25
	spagnuola	95 40	95 35	95 35
	russa nuova	—	86 02	86 70 (a)
	portoghese	—	69 05	—
	ungherese	—	97 70	97 50
	Egiziano 6 0/0	—	104 95	103 05
	Banca di Parigi	1552 —	1555 —	1550 —
	Banca Ottomana	—	667 —	664 —
	Credito Fondiario	—	117 50	116 50
	Azioni Suez	—	4017 —	4025 —
	Lotti Turchi	—	152 50	152 50
	Ferrovie Ital. Merid.	—	365 —	365 —
	Obbligazioni	—	3 per 0/0	3 per 0/0
	su Londra	9 15	25 31 1/2	25 32
	su Madrid	—	—	—
	sull'Austria	—	—	—

(a) 86 90

	Vienna, 12,	Londra, 12 Marzo		
		11	12	
			Chiusura	Apertura

UNA DONNA DI KRONSTADT

di MAX PEMBERTON

Traduzione dall'inglese di Daisy Little Fishes

CAPITOLO XXIV.

Verso la luce.

Era strano, come, in quel momento, sentiva la necessità di appoggiarsi a quell'uomo, mentre un anno prima avrebbe sentito, con indifferenza, di far fronte da sola alla vita. Ma, un tal giorno, era ormai passato e lontano.

Per quanto non si sia ancora perse la vivacità mentale di Paolo, per quanto le conoscesse ormai intimamente, ella si ripeteva che era l'unico uomo al mondo, che lo avesse fatto vibrare il sempre dell'amore. Ogni suo pensiero era per lui e si lasciava di potersi addormentare con il suo nome sulle labbra.

I passanti anni di solitudine di lotta, di povertà le sembravano esser svaniti da secoli e se qualche volta le veniva alla mente che questo turbinio di eventi non era reale ma falso, che ingannava sè stessa, che, prima o dopo, il conto dovesse esser pagato, ella scacciava lontano il triste pensiero. Era donna e aveva capito l'amore.

La casa era piena della calma delle ore mattutine. La grigia luce color dell'acciaio, si abbatteva sulle finestre ancor chiuse e le vie silenziose, dietro la Nuova Londra, somigliavano ancora. Gli sfarzosi ornamenti dorati e le splendide pitture erano ora soggiogate e meschine gli immensi fabbricati apparivano, in lontananza, come se l'alba li disegnasse nella nebbia.

Tolto il rumore di qualche carro che andava verso il mercato, o il fragoroso passaggio di qualche cenciosa creatura senza tetto svegliatasi ancora una volta alla vita pari a quella di mille altri infelici, ella poteva credere di fissare la città della morte.

Ma, quando più tardi passati venire il sole splendeva, dove erano andati a ripararsi? Quale cambiamento di fortuna avevan subito dal giorno innanzi? Quali fra loro avrebbero goduto del giorno presente? Quanti non lo avrebbero salutato? Quella vasta città la infinocchiava come aveva pensa della quiete. Nessuno di tanti milioni di persone le sarebbe stato al fianco per aiutarla, avrebbe curato il suo grido di pietà.

Ricordò il suo fanciullo e lo vide addormentato in una casa contornata di sole e di fiori, ma il ricordo le parve più amaro poichè ogni speranza era ormai spenta, come per sempre, la vita di una volta. Avrebbe ancora protetto il piccolo Dick ma con le lacrime agli occhi.

Le sette suonarono mentre il sole brillava sulla città. La gente affluiva alla stazione; le vetture cominciavano a circolare mentre i ragazzi gridavano i nomi dei giornali e le notizie. Era per lei un sollievo questo nuovo sorgere alla vita.

Se Paolo non fosse tornato nella mattinata, aveva risolto di andarsene a Scotland Yard per raccontare la sua storia senza smentire le promesse.

Prendendo nuovo coraggio dal giorno, riuscì di credere che il suo fidanzato fosse morto o che qualche disgrazia lo avesse colpito. Un'eco della verità le giungeva all'orecchio. « Vi è la mano di Dio qui » pensava « e per sorgere a stato allontanato da qui ». E poi rifletteva che tali cose non erano possibili in Inghilterra. « Lo salverò in ogni modo » ella diceva; « andrò da loro e racconterò tutto ».

Il compito le sarebbe riuscito facile se avesse conosciuto il numero della casa di Audley Street dove Paolo si era diretto uscendo.

Dopo colazione, sarebbe subito uscita per quanto avesse promesso di non scrivere sola. Ma, le circostanze, la liberavano dalla parola data. La libertà di lui, la vita stessa forse, dipendevano dall'infrazione di tale promessa e un gran desiderio di uscire s'impossessò di lei. Toccava a lui, ora, di rappresentare la parte principale e tuttavia sperava ancora di udire, prima dello scadere della nuova ora, il passo di lui per le scale.

— E' restato in casa del conte tutta la notte; era necessario... od è fra amici.

Alle otto si vestì indossando la grossa camiciotta che egli le aveva comprato, dopo aver raccolto la massa dei suoi capelli neri pittoresca mente sulla fronte candida.

Alle nove si trovò pronta per uscire. Aveva pochi scellini in tasca: il loro piccolo gruzzolo era chiuso nel baule di Paolo, e ancora non aveva pensato alle noie che poteva procurarle la mancanza di danaro. Contenta di sfuggire di sopra che la commissione doveva cercare un vantaggio dell'amato, discendeva le scale in tutta fretta; ma alla porta di casa restò irresoluta e dopo essersi soffermata un momento tornò nella sua camera e si rimise alla finestra.

Una carrozza tirata da una magnifica pariglia grigia si era fermata dinanzi alla casa. Ella osservò un cameriere che parlava ad un uomo dai capelli bianchi, amileo ed esile, ma dal volto arcistocratico. L'istinto le disse che era un amico di Paolo.

Quando il cameriere bussò al portone ebbe l'impulso di correr giù temendo di veder la carrozza partire prima che ella potesse dire all'amico di Paolo quanto era accaduto. Ell'era ancora sbalordita quando la donna di casa entrò nella stanza postando fra le dita il biglietto del Principe Tolma.

— Esso non è per voi, ma per il signorino, ella disse. Ho detto che era uscito per la cena e che non era ancora tornato.

Marianna fuggì per le scale come una fanciulla all'uscita della scuola. Ogni cura per la sua dignità era ormai dimenticata e arrivò in istrada senza respiro e colle guancie in fiamma. Era convinta che quello straniero avrebbe salvato Paolo.

— Paolo non è qui, ella disse con ocitazione, mi lasciò scrivere per recarsi dal conte Talvi; non è più tornato. Temo che gli sia accaduto qualche cosa, se non mi avrebbe lasciata così senza una parola. Sono Marianna Rost ed io spesso sentito il vostro nome. Se potessi parlarvi solo un momento.....

Ella restava anelante mentre il vecchio signore la fissava con occhio di meraviglia.

Continua

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1.° e dal 15 del mese. — I premi saranno spediti sempre franco di posta.

Indirizzare: **Direzione e Amministrazione** del *Popolo Romano* - Roma.

Tirature quasi costante: 12.000 in città - 12.000 in provincia.

Prezzo dell'Associazione

— (Anno 1900 DELLA « ROMA ») —

Italia . . . Anno L. 36 - Sem. L. 18 - Trim. L. 9
Stati dell'Unione Postale Anno L. 60 - Sem. L. 30 - Trim. L. 15

N. B. - L'Ufficio della Roma è il più bel posto per la vendita di tutti i giornali.

Stati dell'Unione Postale Anno L. 72 - Sem. L. 36 - Trim. L. 18

INSERZIONI (Atti giudiziari) in 1.a pagina: prezzo speciale - in 2.a pagina: prezzo speciale - in 3.a pagina: prezzo speciale - nella seconda pagina, in 2 per linea - Necrologie, Ringraziamenti L. 2 - Comunicati, in 3 in linea - Piccola Cron. L. 1 - Sulla Cron. (senza limite) Ringraziamenti L. 2 - Economici: V. tariffa - Un numero separato Cent. 10 - Arretrato cent. 20 - Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia LOMBARDIA GEIGER, succ. A. E. Chiaraja in Milano, Via

1 2 3 4 5 6 7 8 9

LIQUORE STREGA

Brevetto Reale

FORNITRICE R. CASA

TONICO-DIGESTIVO

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.

Richiedere sull'etichetta la Marca depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

La SETA SVIZZERA è la MIGLIORE!

Chiedete i campioni delle nostre novità per primavera ed estate per abiti e camicette: **Echizen- Taffetas lustré, Louisine, à jour, Mousseline** di cm. 120 di altezza da L. 1.25 al metro, in nero, bianco, in colori unili e variotinti, come pure **abiti e camicette di bartista. ricamati.**

Non vendiamo che stoffe di seta pura, solide e garantite **direttamente ai privati** franco dazio e porto a domicilio.

SCHWEIZER & C°., Lucerna M 26 (Svizzera)

Esportazione di seterie. Fornitori di Case Reali

Gabinetto Magnetico D'AMICO

PER CONSULTI DI MAGNETISMO

AVVISO INTERESSANTE

Chi desidera conoscere di preferenza e per corrispondenza, per qualunque argomento d'affari che possa interessare, la persona che scrive le domande e le unisca o le iniziali della persona interessata. Nel rispondere che vi occorrono tre lettere nella risposta e segnatamente, da vostro interesse di resistenza, il quale comprenderà come sulle spiegazioni richieste ed a che possono formare oggetto delle interessenze di tutte quante le persone di ambi i sessi, converrà di concedere i consulto devesi spedire per l'Italia L. 5.50 e per l'estero L. 6.— entro lettera raccomandata o in cartoline-vaglia e dirigersi al Prof. **Pietro d'Amico**, Via Solferino, 13 - **Bologna.**

Premiato Stabilimento Industriale

V. CANTALUPI

ROMA - N. 36 Via Ottavio — Telef. N. 27-93

GRASSI SPECIALI

Lubrificanti per Stabilimenti Industriali e Macchinari

Questi grassi speciali non contengono materie corrosive e sono convenientissimi per le macchine pesanti, i cui organi subiscono forte pressione.

Grasso lubrificante molto consistente. L. 80 al Quint.
Ditto per macchine pesanti . . . » 85 »
Si spedisce in fusti da 270 o 200 Kg. ed in cassetta di Magnoni di circa 50 Kg. cadauno.

Altre specialità della Casa

LA FLEXEUSE Pomata nera per conservare ogni sorta di cuoiami.

PATERNOPE o DORÉE Crema per cuoiami naturali.

LA BLANCHE Crema bianca per le pelli bianche e verniciate.

LA FLORIDA Untume antisonoro per preservare dalla ruggine macchine metalliche, cuscinetti, cilindri, ecc. ecc. ed ogni sorta di lavori in ferro, acciaio, ecc.

MIRABILIA Polvere per pulire, lucidare e togliere ogni macchia di grassi, inchiostri, pitture, ecc. ecc. Mirabilia, base di acidulo, colletti non che bianco e cuoiami di ogni varietà di bianco, verdi, ecc.

A richiesta si manda in Carne di qualunque colore.

Chiedere listino dei prezzi. — Sconto ai rivenditori.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, vicoriate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi Economici *del* Popolo Romano.

PARAFULMINI

per Case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili, Fabbriche, Cimiteri, Polveriere ecc. ecc. secondo gli ultimi sistemi dalla premiata Ditta Elettrica *Filli G. Ghiulle* *Molle* Fornitori della Stato e delle Strade Ferrate, *Roma* Via Due Macelli, 66. *Telefono 13-64.*

Agli Industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE — *20 Maggio 1901* — *Reg. Att. Vol. 143, N. 104,* per: « Nouveau mode de pliage de bandages aseptiques » : della Società **Naamlooze Vennootschap Fabrik van Verbandstoffen Woorheen Utermöhlen & C.** a Amsterdam (Olanda).

La titolare è disposta a vendere la detta Privativa oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia: Ing. **Barzanò & Zanardo.**

Studio tecnico e legale per brevetti d'invenzione e marchi di fabbrica; **Roma, Via Due Macelli, 9, e Milano, G. Via S. Andrea.**

Pillole Anticatarrali Nieri

del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, insonnia ed influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque o cento l. 1.25.

Sei scatole l. 6.00, **dodici** l. 12.00, franche di porto. Al sign. Nieri, Farmacista, ordinasi. Corrispondenti di Corsi. Opere Pie, al prezzo di 25.00 di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistato almeno N. 50 scatole.

Si restituisce il denaro a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.

ROMA, presso la Ditta *A. Manzoni e C.* NAPOLI, presso la Ditta *Galante e Piretta.*

FERRO-CHINA ROSATI

Ferro-China alla Noce Vomica

del cav. U. Rosati - Ascoli Piceno

Neurobiogeno - rigeneratore dell'energia nervosa tonico dei nervi - ricostituente del sangue.

Raccomandato e prescritto da illustri professori: Mazzoni, Marchiafava, Lepponi, Gerli, Guarnieri, ecc. di sapore gradevole, di facilissima digestione insuperabile riuscito nella neurastenia, **anemia,** debolezza spinale, rachitide, scrofola, nel **diabete** ecc. e quale specifico in tutte le *conseguenze postume influenziali.*

ROMA presso A. MANZONI e C.i - Via di Pietra 19

SOCIÉTÉ DES PROPRIÉTAIRES VINICOLES DE COGNAC

J. G. Monnet & C.ie

COGNAC

Société en commandite par actions. - Fondée en 1838

COGNAC

(RECOMMANDÉ PAR LES SOMMITÈS MÉDICALES DU MONDE ENTIER)

Agents Généraux pour l'Italie, la Suisse, Malte et la Tunisie a **MARCA** e **COLLORIDI**, MILAN, Viale Umberto, 8 - LUGANO, Paradiso (Suisse).

"La Salamandre,,

Vente exclusive au Commerce de Gros

Récoltes Recommandées

1852 - 1848 - 1820 - 1818 - 1790

Qualités Spéciales

Salamandre Or V.S.O.P. - Extra Réserve 1838

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDÌ 13 marzo 1907 - S. Nicefaro

Leva il sole alle ore 6.22 m. - Tramonta alle 6.44 s
Leva la Luna alle ore 6.27 m. - Tramonta alle 5.22 s.
L'Ave Maria suona alle ore 6 1/2.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 12 Marzo 1907 - alle ore 8

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-8.4	sereno	Nizza	4.8	1/4 coper.
Arkangelo	-2.4	coperto	Zurico	-0.4	1/4 coper.
Vienna	-2.4	1/2 coper.	Costantin.li	3.0	1/2 coper.
Madrid	0.0	sereno	Malta	11.4	coperto
Parigi	—	—	Atene	9.4	1/4 coper.

In Italia.

CITTÀ	Barometro	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore:	
				mass.	min.
Genova	5.0	sereno	calmo	15.4	2.9
Torino	2.2	sereno		12.3	0.6
Milano	3.0	sereno		15.4	0.9
Verona	4.8	sereno	legg. mosso	9.2	0.6
Bologna	3.9	sereno		12.4	0.1
Ravenna	4.0	sereno		8.4	0.1
Ancona	3.8	coperto	tempestoso	10.2	4.0
Firenze	3.2	sereno		12.8	1.1
ROMA	3.4	3/4 coperto		12.7	1.8
Chieti	4.0	coperto	calmo	14.0	0.4
Napoli	0.3	mosso	agitato	11.2	6.1
Cagliari	3.0	coperto		7.0	-2.8
Trapani	4.2	coperto		12.2	3.3
Palermo	11.4	1/4 coperto	tempestoso	18.4	10.2
Messina	12.2	3/4 coperto	calmo	15.3	10.4

Probabilità: cielo nuvoloso con qualche pioggia o nevicata sull'Italia meridionale e Sicilia in gran parte sereno altrove; mari estesi settentrionali coperti. Nord, Ovest calmi, altrove, mare agitato, cresciuto lungo le coste meridionali.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 ed a mezzogiorno segna l'altezza della stazione è di 50.66. Barometro a mezzogiorno 758.7. Termometro centig. massima *8* e minima *1.6.*

Umidità relativa 52 assoluta 4.16. Vento a mezzodì N. Stato del cielo: poco nuvoloso.

Anagramma.

1. Di musica mi trovi ognora in lista.
2. Se sono sano e inoltre evangelista.

Spiegazione del passatempo precedente:
INVENTORE

STATO CIVILE.

Nati e morti denunciati il 12 marzo 1907
Nati 7
Morti 29 dei quali 5 sotto i 7 anni

Morti.

Meloni Francesco fu Giorgio, Roma, 69, medico, celibe
Cambiati Ormenia di Vincenzo, S. Severino Marche, 30.
Fabi Pietro fu Filippo, Spoleto, 64, impiegato, celibe
Evangelisti Giuseppa fu Gaetano, Terracina, 37, tornitrice, ved.
Evangelisti Luisa in Angelo, Roma, 38, sarta.
Antolini Angelo fu Luigi, Roma, 43, impieg. coniug.
Grimani Agata di Giuseppe, Stroncone, 56, bubbio
De Rai Emma fu Giuseppe, Firenze, 33, religiosa, nubile
Zandotti Antonio fu Giacchino, Roma, 61, impiegato, coniug.
Guglielmi Anna fu Tommaso, Albano, 54, ved. Dionisi
Pietraglia Alessandro fu Pietro, 8 mesi, Roma, masch.
Argoli Rosa fu Vito, Venezia, 60, impiegata, coniug.
Chiesa Elena fu Girolamo, Paliano, 72, coniug. D'Ottavi
Pezzuti Oliva fu Stefano, Cerbone, 43, ved. forlo
Cerroni Edmondo fu Stefano, Assi, 64, pensionato, coniug.
Mancini Enrico fu Giuseppe, Macerata, 70, pensionato, ved.
Silvia Giuseppe fu Vincenzo, Camerino, 57, fornaio, coniug.
Tomei Teresa fu Felice, Civitella di Bischi, 71, coniugata Mandrini
Degni Raffaela di Fabrizio, S. Vincenzo Valle Roveto, 24, nubile
Cervelli Paolo fu Pasquale, Montepulciano, 57, sbaulato, celibe
Mobilia Vincenzo fu Leonardo, Aricola di Perito, 63, pensionato, coniugato
Bianchi Giulia fu Agapito, Falestrina, 41, manuale, coniug.
Rossini Giuseppe fu Antonio, Collevecchio, 58, bracc., coniug.
Agostini Ercole fu Vincenzo, Roma

Aste, Appalti e Concorsi.

Ministero LL. PP. - 4 aprile - Costruzione di un ponte filoviario sulla strada del Tevere a valle del ponte di Ripetta, detto ponte Nuovo. Pres. L. 475.000.

Provincia di Catanzaro - 18 marzo - Manutenzione 1906-1910 della strada provinciale Catanzaro-Marina-Pia del Feliano. Pres. L. 24.000.

Commissariato civile della Basilicata - 8 aprile - Costruzione strada comunale fra Episcopio e Venosa. Pres. L. 40.000.

Guida del Forestiere

MERCOLEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURA e MUSEI DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO: Accesso dal portone di Bronzo della Piazza di S. Pietro (ai 2 lati) di domani dalle 9 alle 12.

Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO. Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 12. Il permesso via della Sagrestia o dalle 9 alle 12.

Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.

Laterano: ARCHIVIO INDUSTRIALE, via S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 9 alle 16.

Id. BASILICA, piazza S. Giovanni.

Galleria PALATINA, v. Quirinale 26, dalle 9 alle 15

Id. MUSEO CAPITOLARE, v. Quirinale 26, dalle 9 alle 12, dal 1° al tramonto.

Id. MUSEI, Gruppi Sacro Statuario 31, (Il permesso dal maestro di casa del principe Torlonia.

Id. Villa Doria Pamphili, v. Aurelia 55, dalle 8 alle 3 a.

Id. ALESSANDRINA, v. Universita 4, dalle 9 alle 14 dalle 15 alle 18.

Id. ANGELICA, p. S. Agostino 7, dalle 9 alle 14.

Id. BARBERINIANA, Borgo S. Spirito 5, dalle 9 alle 15.

Id. ROMANA SARTI, v. Rosella 24, dalle 9 alle 15.

Id. CASANATENSE, v. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15.

Id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 27, dalle 9 alle 15.

Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana. (Il cd a mezzo del ritiro della Chiesa omonima dalle 9 alle 17.30, dalle 14 al tramonto.

Id. S. SEBASTIANO, v. Appia Antica dalle 9 al tramonto e lunedì Nessuno, v. S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.

Terme di Traiano, v. Labicana 126, dalle 9 al tramonto.

Terme Teziane, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.

Tombe di Via Latina. Appia Antica al S. chiostro, dalle 9 al tramonto.

Ville: AVENTINO, v. S. Sabino, dalle 9 al tramonto.

Id. COLONNA, p. del Quirinale 28, dalle 11 alle 15.

Id. MEDICI, Monte Pincio, dalle 8 alle 13, dalle 14 al tramonto.

Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Vaticano: accesso via della Fondamenta, viale del giardino. MUSEO DI SCULTURE ANTICHE, GABINETTO DELLE MASCHERE, GALLERIA DEI CANDELABRI E ARAZZI, dalle 10 alle 12.

Museo LATERANENSE: SACRO e GALLERIA, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 12.

Id. BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.

Id. NAZIONALE, in delle Terme 26, dalle 10 alle 16.

Id. ESTENSCO, palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.

Id. PRISTORICO ed ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 14.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.3	7.	8.10	10.30	13.30	16.55	19.
Pisa-Torino	0.—	8.	8.00	14.40	20.05	21.10	
Pisa-Nizza	0.—	8.	8.00	14.40	20.05	21.10	
Colonna-Ancona	0.10	13.	7.50	11.05	16.—	23.—	
Fara-Sabina	9.—		10.25	14.30	22.30		
Cassuta			11.20				
Tivoli-Avezzano	7.30	13.10	17.50				
Civitavecchia	6.20		14.20				
Firenze	0.—	8.	11.40	15.35	18.12		
Velletri-Terracina	6.43		17.15				
Frascati	7.43	11.47	17.15	20.5			
Conciliazione-Viterbo	6.40	9.30	15.	18.9			
Fiumicino	6.40	9.30	15.				
Manziana-Rubiano	7.10		15.30	20.47			

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.50	8.40	9.	13.10	14.16	17.47	22.4
Torino-Pisa	6.45	7.20	8.40	10.15	16.40	23.10	23.35
Milano-Pisa	6.45	7.20	8.40	10.15	16.40	23.10	23.35
Ancona-Foligno	5.40	11.50	15.50		16.20	22.10	23.15
Fara-Sabina	7.10	11.55	15.50			23.15	
Cassuta	7.10	11.55			19.40		22.40
Avezzano-Tivoli	7.—	11.20	15.—				
Tivoli		9.30	11.50		20.47		
Civitavecchia	8.9	11.—	15.—	17.30	20.47		
Firenze		10.30					
Frascati	7.10	8.30	12.20	17.50	19.		
Terracina-Velletri		9.40				20.35	
Fiumicino	8.20	10.45	15.40			20.35	
Viterbo-Conciliazione		8.28	12.45	17.54		21.18	
Fiumicino	8.27	10.50	15.40			20.40	
Rubiano-Manziana		8.28	13.50		20.47		

N. B. — I treni delle 5.45 e delle 20.30 per o da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

(I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell'Associazione nel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I, N. 372-372 di fronte ai Magazzini Bocconi, Palazzo del Credito Italiano.

Servizio gratuito di informazioni — Servizi di Navigazione e di Cambio).

Marino-Albano — Partenze da Roma: Ore 7.16 - 9.45 - 12.25 - 14.18 fest. - 17.30 - 19.10

Albano-Marino — Partenze per Roma: Ore 7.— - 8.— - 10.— - 12.— - 14.— - 16.10 - 18.20 fest. - 20.10 fest.

Anzio-Nettuno — Partenze da Roma: Ore 6.43 - 9.38 - 17.53

Nettuno-Anzio — Partenze per Roma: Ore 6.18 - 11.32 - 19.45.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

ROMA-FRASCATI

Roma Termini partre: 6.2 - 7.47 - 9.22 - 11.17 - 13.2 - 14.47 16.32 - 18.11 - 20.2 - 21.47

Da Frascati arrivi a Roma: 7.20 - 9.5 - 10.50 - 12.35 - 14.20 16.— - 17.50 - 19.35 - 21.20 - 23.5

ROMA-GENZANO

Roma (Termini) parte: 7.2 - 8.47 - 10.32 - 12.17 - 14.2 15.47 - 17.32 - 19.17 - 21.2 (quest'ultimo fino a Grottaferrata).

Da Genzano arrivi a Roma: 8.50 - 10.— - 11.50 - 13.36 15.20 - 17.5 - 18.50 - 20.35 - 22.20.

FRASCATI-GENZANO e viceversa.

Frascati (parte): 7. - 8.45 - 10.30 - 12.25 - 14. - 15.45 - 17.30 18.15 — (fino a Grottaferrata) — 21. - 22.15

Genzano (parte): 6.30 - 8.25 - 10.10 - 12.5 - 13.50 - 15.35 - 17.20 - 19.5 - 20.50 (le ultime due corse terminano a MARINO.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	—	5.20	—	9.20	11.30	—	18.—
Ragni a.	—	6.55	—	10.55	13.05	—	19.40
Tivoli a.	—	7.—	—	10.40	13.10	—	19.55
Tivoli p.	5.45	7.15	—	—	11.30	16.10	—
Ragni p.	6.55	8.25	—	—	12.4	16.45	—
Roma a.	7.30	9.—	—	—	13.10	17.40	—

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	p.	6.—	8.30 (fest.)	14.— (fest.) 15.30
Prima Porta	p.	6.42	10.2	13.42 16.10
Civita Castellana	a.	8.34	12.13	— 18.04
Civita Castellana	p.	5.04		17.40 fest.
Prima Porta	a.	7.49	10.38 fest.	19.23
Roma	a.	8.38	11.27 P.M.	20.43

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Tipografi Vendesi macchina Koenig & Bauer - Libya, a pedale leggiera, luce cm. 70 circa, in buono stato. Vedonsi l'orario Tipografia Sociale, Mercede 19, Roma. 754

Si vendono case piccole e grandi da 30 mila a 900 mila lire; Villini da 60 a 300 mila lire; terreni per edificare a prezzi vari. Tali immobili sono situati ai Prati di Castello, Porta Pia e Roma alta.

Rivolgersi presso **Cesare Cesari**, piazza Firenze, n. 24.

Ceresai magazzino Posizione centrale, locale ampio, interno di Palazzo, per deposito mobilia, offerto all'Agenzia Toti P. Spagna 24. 759

D'AFFITTARSI

Prati di Castello da vendere e d'affittare 6 villini in Prati di Castello da L. 75.000 a L. 200.000 2 case sul Lungo Tevere (Presso P. Cavour) L. 150.000 **Fornace** — Valle dell'Inferno L. 185.000 **Casa in via Monte Giordano** L. 25.000 Aree fabbricabili sul Viale della Regina e in via Nomentana (Da convenirsi.)

D'affittare Palazzetto di 4 piani - Prati Castello Villino di 2 piani - Id. Id. **Trattative: F. Severi** - P. Colà di Rienzo 85.

Affittasi vuoto o mobiliato appartamento tutto soleggiato splendido vista 14 vani bagno luce elettrica, palazzo signorile posizione centrale vicinissimo tutte le ore, Foro Traiano 1. 760

Grande appartamento signorile di circa 20 vani al piano nobile: soleggiatissimo; magnifica vista; gas; luce elettrica; bagno; disponibile subito. Monticelli 72. 761

Signorile appartamento mobiliato. Rivolgersi: Lungotevere Mellini 17 dal portiere-Vialbia mia 1 giorno dalle 16 alle 18. 762

Affittasi rimessa con fossa per Automobile e noleggiasi per gite automobile FIAT 40 HP, carrozzeria tonneau 5 posti. Rivolgersi portiere via Nomentana 141. Telefono 24-68. 763

III^a CATEGORIA

80 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente le lingue, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulli o signorine, anche accompagnandoli dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Cappella 23, ultimo piano, prima porta a sinistra. 764

Per allieve di canto La signora Maria Gentile Angeloni, già maestra di canto al Conservatorio di Napoli, impartisce lezioni di canto accurata di sana tecnica in famiglie, istituti ed educandati privati, via Cavour N. 4, Rovereto (T.). 765

Signorina distinta di ottima famiglia, munita di ottimi attestati, pratica nella direzione di una casa, abile nei lavori donneschi e conoscendo il francese, desidera accettare presso signora o signorina la qualità di dama di compagnia, ed anche in famiglia ove occorresse persona capace di dirigere l'andamento di una casa. Non ha difficoltà a viaggiare, purchè ne abbia assicurato il decoroso trattamento. Per informazioni dalla Sig.na Anzoni, via Ripetta 239 e via Flaminia 62. 3.0

Signorina da lezioni di pianoforte a casa od anche a domicilio. Rivolgersi Viale della Regina 151 piano terreno, int. 25.

Signora vedova offresi a figlia presso famiglia civile vedovanza domestica, offresi governo famiglia oppure di collocazione presso signora o signorine. Referenze incontestabili. T. T. Via Ripetta 236. 728

Signora vedova guarnitissime cui vibo eccellente combattrice lesichi a signorina o giovane sposa, rispettabile anche al passeggio. Mite pretese da convenirsi Rivolgersi A. R. presso la posta. 682

Studio legale amministrativo Roma, via dell'Aniene n. 33 avv. Carlo Lanza. Ricorsi al Consiglio di Stato, Corte dei conti, Consiglio giurisdizionale e Commissioni speciali; Consiglio provinciale, Consiglio comunale, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Distinta signorina Alta Italia famiglia in Roma, via Rubuino 114 piano 1.o scala destra, massima serietà, cerca una Persona Francese di Governante, a mite pretese, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, si in casa propria che a domicilio dagli alunni. 315

Cuoco provetto che ha servito in primarie famiglie, cerca occupazione presentarsi, mite pretese. Ha ottimi certificati. Scrivere o rivolgersi a Benedetto Castellucci, via Cernaia 32 interno 2. 766

Contabile esperto, impiegato istituto di credito e commercio, commercio, computista, corrispondenza dattilografia, bella calligrafia, disponendo ore libere, cerca occupazione. Agosto 1881 — Posta — Roma.

Distinta signorina che conosce Pianoforte, Violino, Violoncello, Canto, Solfeggio, Francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, a casa propria e a domicilio. Rivolgersi via Aurora N. 43 Scala P. 1.o. 1.o 9

D'AFFITTASI

Camera mobiliata civilmente con tutte le comodità, pulita, con pianoforte, in nuovissimo, recente, in Parlamento. Volendo pensione. V. Cappella 23 II. Ch. prima porta sinistra. 767

Bella camera mobiliata via Genova N. 3 piano 3.o interno 6. 752

CORRISPONDENZE

25 parole. L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 25 parole che non ci pervengono almeno per le 5 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wibaux